



Istituto Superiore di Studi Musicali "P. Mascagni" - Livorno

**Relazione del
Nucleo di Valutazione
dell'Istituto Superiore di Studi Musicali
Pietro Mascagni**

A. A. 2010 - 2011

INDICE

PREMESSE	p. 3
1. L'AREA DIDATTICA	p. 5
1.1 ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	p. 6
1.1.1 Triennio di I livello	p. 6
1.1.2 Biennio sperimentale di II livello	p. 6
1.1.3 I corsi di vecchio ordinamento	p. 6
1.2 DATI STATISTICI RELATIVI AGLI STUDENTI E AL PERSONALE	p. 7
1.2.1 Dati statistici relativi agli studenti	p. 7
1.2.2 Dati statistici relativi al personale	p. 8
1.3 ATTIVITÀ DIDATTICHE EXTRA-ISTITUZIONALI	p. 8
1.3.1 La propedeutica musicale	p. 8
1.3.2 Corsi di formazione musicale pre-accademica	p. 9
1.3.3 laboratorio di formazione corale per adulti	p. 9
1.3.4 Dati statistici relativi agli iscritti ai corsi extra-istituzionali	p. 10
2. L'AREA DI PRODUZIONE ARTISTICA	p. 10
2.1 ATTIVITÀ CONCERTISTICA, EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI	p. 10
2.2 LE MASTER CLASS E I SEMINARI	p. 11
3. DIRITTO ALLO STUDIO – SCAMBI INTERNAZIONALI	p. 11
3.1 INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO	p. 11
3.2 PROGRAMMA ERASMUS	p. 12
4. CERTIFICAZIONI E ACCREDITAMENTI	p. 13
4.1 ATTUAZIONE DI UN SISTEMA DI QUALITÀ	p. 13
5. LA BIBLIOTECA	p. 13
5.1 CONSISTENZA	p. 13
5.2 CATALOGHI INFORMATICI E CARTACEI	p. 14
6. BILANCIO	p. 15
6.1 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	p. 15
6.2 LA PARTE ENTRATA DEL CONTO CONSUNTIVO	p. 16
6.3 LA PARTE SPESA DEL CONTO CONSUNTIVO	p. 19
7. RELAZIONE DI SINTESI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	p. 24
7.1 LA VALUTAZIONE DEI QUESTIONARI	p. 24
7.2 RAPPORTO CON GLI ENTI FINANZIATORI	p. 54
7.3 GESTIONE DEL BILANCIO	p. 54
7.4 PROGRAMMA ERASMUS	p. 55
7.5 ATTIVITÀ ARTISTICA	p. 55

Premesse

L'Istituto musicale "P. Mascagni" di Livorno - nato per volontà di privati nel 1953 sotto forma di società a responsabilità limitata, gestito dal 1964 da un Consorzio tra il Comune e la Provincia di Livorno e pareggiato ai Conservatori di Stato con decreto del Capo dello Stato n. 883 del 14 novembre 1978 - è compreso, ai sensi della Legge n. 508 del 21 dicembre 1999 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musicali e degli Istituti musicali pareggiati, nel sistema dell'Alta Formazione e Specializzazione Artistica e Musicale, con il diritto di darsi ordinamenti autonomi.

L'Istituto P. Mascagni è sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale, svolge correlate attività di produzione ed è dotato di autonomia statutaria, regolamentare, didattica, organizzativa, finanziaria e contabile ai sensi del D.P.R. 132/2003.

Il rinnovo delle cariche dei componenti degli organi istituzionali dell'Istituto è stato effettuato sulla base dei principi del nuovo statuto, approvato dal Ministero dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, con decreto n. 662 del 21 novembre 2006.

Allo stato attuale resta da completare l'iter per il passaggio del personale dipendente del Consorzio, sia docente che non docente, alla nuova Istituzione; inoltre, dovranno essere attivate le procedure per il nuovo inquadramento del personale non docente nel C.C.N.L. del comparto Alta Formazione Artistica e Musicale.

Il completamento di questo ultimo adempimento, unitamente alla stipula di una convenzione con gli enti finanziatori dell'Istituto (Comune e Provincia di Livorno), consentirà di attivare le procedure di chiusura della gestione del Consorzio.

Il nuovo statuto, rispetto al passato, assegna nuove responsabilità al Direttore, ai docenti ed agli studenti che sono entrati, quindi, a far parte del Consiglio di Amministrazione, unitamente ai rappresentanti del Comune e della Provincia di Livorno. Comune e Provincia di Livorno, infatti, continuano ad essere i principali enti finanziatori dell'Istituto e, anche successivamente alla chiusura del Consorzio, assicureranno gli impegni già presi in qualità di enti consorziati mediante la stipula della citata convenzione, il cui schema è stato peraltro approvato nelle deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 251/2007 e del Consiglio Comunale n. 33/2008.

La conferma di tale impegno dovrà garantire la stabilità dell'Istituzione e contribuire a mantenere inalterata la sua posizione di prestigio nell'ambito culturale-musicale cittadino, regionale e nazionale, grazie anche alla professionalità di tutto il personale addetto, altamente qualificata sia nel campo della formazione che nelle correlate attività di produzione.

L'Istituto, che fin dalla sua costituzione ha sempre adottato piani di studio e di esame analoghi a quelli dei Conservatori statali, continua, ancor più in questa nuova veste di carattere universitario, a rappresentare un punto di riferimento per la popolazione di tutta la fascia litoranea toscana, da Carrara a Grosseto, interessata allo studio delle discipline musicali (istruzione e formazione musicale di base e superiore), colmando così un'evidente carenza di intervento dello Stato nella materia e su quel territorio.

La legittimità, poi, al rilascio dei diplomi accademici di primo e secondo livello, equipollenti ai titoli di studio universitari, pone l'Istituto Musicale "P. Mascagni" in un ruolo strategico nell'ambito di un sistema musicale di area vasta partecipativa, altresì, del nuovo sistema dello spettacolo che si è costituito intorno al Teatro Carlo Goldoni di Livorno.

Tenuto conto del menzionato carattere universitario che l'Istituzione riveste a seguito della riforma e considerato, altresì, che molti allievi (circa 150) risultano provenire fuori dalla provincia di Livorno, questa Amministrazione si pone l'obiettivo, con la collaborazione delle Amministrazioni Comunali e Provinciali di Livorno, di coinvolgere anche la Regione Toscana per quanto concerne l'erogazione di finanziamenti finalizzati al funzionamento dell'Istituto.

Al riguardo, sono senz'altro positivi gli incontri avvenuti in questo ultimo periodo con i rappresentanti della Regione Toscana, presenti, altresì, gli amministratori locali, che hanno, quindi, potuto constatare di persona l'efficienza della struttura che ospita la sede dell'Istituto medesimo ed avere una visione più approfondita delle attività formative in essa esercitate, nonché delle necessità economiche per garantirne la continuità.

E', quindi, da sottolineare la sensibilità dimostrata dal Consiglio Regionale quando, esprimendo forte preoccupazione per l'attuale situazione in cui versano gli Istituti Superiori di Studi Musicali toscani, caldeggia un impegno da parte della Giunta Regionale ad affrontare il tema dei finanziamenti a favore di tali istituzioni in sede di Conferenza Stato/Regioni, analizzando altresì tutto il ventaglio possibile di ipotesi, tra cui il ripristino dei finanziamenti statali, fino alla possibilità di arrivare alla progressiva statalizzazione degli ex istituti pareggiati, come previsto dalla Legge 508/99, analogamente a quanto avviene per i conservatori.

A tal fine, il Coordinamento delle Regioni ha proposto all'attenzione dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani la questione degli oneri sostenuti dai Comuni per le Istituzioni A.F.A.M. e le loro difficoltà nel far fronte agli elevati costi che dette Istituzioni comportano. Conseguentemente l'A.N.C.I. ha richiesto ai comuni italiani che finanziano tali istituzioni di esprimere un parere in

ordine al mantenimento delle stesse oppure alla possibilità di intraprendere un percorso finalizzato alla relativa statizzazione. L'Istituto Mascagni, invitato a sua volta dal Comune di Livorno ad esprimere un indirizzo su quanto sopra menzionato, dato il completamento del processo di riforma e considerata la situazione economica contingente che prospetta nei prossimi anni un ulteriore ridimensionamento dei trasferimenti dallo Stato agli Enti Locali, con il consenso unanime del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Accademico ha espresso parere favorevole all'ipotesi di statizzazione dell'Istituto, fatta salva la imprescindibile salvaguardia degli attuali assetti didattici e organizzativi e dei livelli occupazionali.

A seguito del parere espresso dall'Istituto, l'Amministrazione Comunale provvederà a comunicare la decisione adottata dall' A.N.C.I. affinché possa essere discussa in sede di Conferenza Unificata Regioni-Autonomie Locali nella riunione che si terrà prossimamente.

Tuttavia, l'Amministrazione dell'Istituto continuerà il suo percorso, anche in collaborazione con gli altri ex istituti musicali pareggiati, affinché siano doverosamente ripristinati i contributi statali, erogati soltanto negli anni 2007 e 2008. Al riguardo, è senz'altro proficuo l'incontro avvenuto recentemente tra il Presidente del C.d.A. Giulio Cesare Ricci e l'On. Altero Matteoli in merito a tale tematica.

Si sottolinea che gli eventuali finanziamenti riconosciuti dalla Regione e dallo Stato consentirebbero di alleggerire le difficoltà nelle quali si trovano il Comune e la Provincia di Livorno nel mantenere il sostegno economico a questo Istituto, a causa dei citati tagli imposti dal Governo, in questi ultimi anni, agli enti locali.

1. L'AREA DIDATTICA

Il Consiglio di Amministrazione, nel dettare gli indirizzi generali della gestione con particolare riferimento all'attività didattica dell'anno accademico 2010/2011, oltre ai corsi istituzionali previsti dal vecchio ordinamento e ai corsi accademici di primo e di secondo livello, ha autorizzato, come per gli anni accademici precedenti, l'attivazione di tutte le altre attività collaterali, ove sono compresi i corsi di formazione musicale di base e i cosiddetti corsi extra-istituzionali (propedeutica musicale per bambini e laboratorio di esercitazioni corali per adulti) le cui spese, costituite dal conferimento a collaboratori esterni degli incarichi di docenza (qualora non si possa far ricorso a personale docente interno), sono totalmente finanziate dal contributo di frequenza versato dai partecipanti.

1.1 ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

1.1.1. Triennio di I livello

Con Decreto n. 22 settembre 2010 n. 202, il MIUR ha autorizzato, dall'anno accademico 2010/2011, l'attivazione dei corsi accademici di I livello per il conseguimento del diploma accademico di I livello. Pertanto, l'Istituto ha attivato i seguenti corsi triennali di nuovo ordinamento: canto, canto jazz, chitarra, chitarra jazz, clarinetto, clarinetto jazz, composizione, contrabbasso, contrabbasso jazz, corno, fagotto, flauto, oboe, pianoforte, pianoforte jazz, saxofono, saxofono jazz, strumenti a percussione, batteria e percussioni jazz, tromba, tromba jazz, trombone violino, viola, violoncello).

1.1.2 Biennio di II livello

I corsi del biennio superiore, già funzionanti dall'anno accademico 2004/2005 ai sensi delle autorizzazioni ministeriali n. 5403 del 17/11/2004 e n. 5726 del 1/12/2004, finalizzati al conseguimento del Diploma accademico di II livello, completano il segmento superiore previsto dal nuovo ordinamento e sono previsti per le scuole di Canto, Pianoforte, Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso, Chitarra, Flauto, Oboe, Clarinetto, Fagotto, Corno, Tromba, Trombone, Strumenti a Percussione, Composizione, Jazz, Sassofono.

1.1.3 Corsi di vecchio ordinamento

Ai sensi della stessa legge 508 che ha introdotto i corsi di nuovo ordinamento è previsto che gli studenti già iscritti ai corsi di vecchio ordinamento possano completare il loro percorso di studi senza passare al nuovo ordinamento. Pertanto restano attive le scuole di Canto, Pianoforte, Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso, Chitarra, Flauto, Oboe, Clarinetto, Fagotto, Corno, Tromba, Trombone, Strumenti a Percussione, Composizione, Jazz, Sassofono, così come continuano ad essere attivi i corsi complementari di Teoria e solfeggio, Pianoforte complementare, Esercitazioni corali, Storia della musica, Cultura Musicale Generale, Musica d'insieme per strumenti a fiato, Musica da camera, Organo complementare, Esercitazioni orchestrali, Quartetto, Arte scenica, Letteratura poetica e drammatica, Lettura della partitura, Storia ed estetica musicale. A dette scuole di vecchio ordinamento non sono ammessi nuovi iscritti.

1.2 DATI STATISTICI RELATIVI AGLI STUDENTI E AL PERSONALE

1.2.1 Dati statistici relativi agli studenti

Di seguito si riportano dati statistici relativi al numero degli studenti iscritti negli ultimi tre anni accademici, suddivisi secondo la tipologia di corso frequentato. In tabella separata si riportano dati relativi agli iscritti al primo anno dei vari corsi istituzionali.

**TABELLA DEGLI ISCRITTI NEGLI A. A. 2008/09, 2009/10
AI CORSI ISTITUZIONALI**

a.a.	TOTALE studenti dei corsi v. ord., n. ord., A77	Studenti dei corsi vecchio ordinamento	Studenti dei corsi vecchio ordinamento iscritti al corso superiore	Studenti triennio sperimentale di I° livello	Studenti biennio sperimentale di II° livello	Studenti biennio didattica A77
2008/2009	382	281	49	24	28	50
2009/2010	371	277	62	31	41	22
2010/2011	279	200	57	43	36	-

DATI RELATIVI ALLE NUOVE ISCRIZIONI

a.a.	Studenti dei corsi vecchio ordinamento Iscritti al 1° anno	Studenti triennio iscritti al 1° anno	Studenti biennio iscritti al 1° anno	Studenti biennio didattica A77	Totale
2008/2009	56	7	10	21	94
2009/2010	41	8	13.		62
2010/2011	-	16	19		35

1.2.2 Dati statistici relativi al personale

Il numero dei docenti in servizio è di 37 unità incluso il Direttore dell'Istituto (n. 31 a tempo indeterminato e n. 6 a tempo determinato).

Il personale non docente consta di 10 unità, fra contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato. Come accennato, detto personale è in attesa di definizione contrattuale.

1.3 ATTIVITÀ DIDATTICHE EXTRA-ISTITUZIONALI

In osservanza del citato atto di indirizzo disposto dal Consiglio di Amministrazione, sono stati attivati, anche per l'anno accademico 2010/2011, i corsi extra-istituzionali di propedeutica musicale per bambini, i corsi di formazione musicale pre-accademica ed il laboratorio di esercitazioni corali per adulti.

Preme di nuovo sottolineare che gli oneri derivanti dall'espletamento di tali attività non gravano sul bilancio dell'Istituto in quanto le rette versate dai corsisti finanziano totalmente le spese da sostenere per l'affidamento delle relative docenze ed anche quelle relative ai costi di gestione.

Di seguito vengono illustrate le caratteristiche principali di detti corsi.

1.3.1 La propedeutica musicale

L'Istituto Mascagni, sin dal 1990, ha attivato al suo interno un "Dipartimento di propedeutica musicale" che, applicando i risultati delle ricerche e delle esperienze di alcuni suoi docenti, offre questo servizio ai bambini a partire dai 6 anni di età. Gli iscritti del corrente anno accademico sono 72.

Le attività di cui si occupa il Dipartimento sono:

Corsi di propedeutica di base – rivolti ai bambini della scuola elementare hanno come obiettivo primario l'avviamento alla conoscenza del linguaggio musicale tramite attività di gioco, ascolto, produzione musicale che consentono lo sviluppo della percezione uditiva, della creatività e dell'intelligenza musicale e l'eventuale individuazione di doti ed attitudini musicali in vista di un possibile studio professionale. I corsi sono cinque, uno per ogni classe della scuola elementare, e sono tenuti da un docente dell'Istituto a tempo indeterminato.

Corsi di propedeutica strumentale – rivolti ai bambini che frequentano i corsi di propedeutica musicale, hanno come obiettivo avviare i bambini alla conoscenza diretta di uno o più strumenti

musicali e rilevare eventuali doti ed attitudini specifiche. Sono tenuti da docenti esterni individuati mediante selezione pubblica per titoli.

Coro della propedeutica – è rivolto ai bambini del 4° e 5° corso ed ha come finalità lo sviluppo delle capacità vocali attraverso la produzione di canti del repertorio infantile, anche nella prospettiva di esecuzioni nelle principali manifestazioni musicali annuali della scuola.

1.3.2 Corsi di formazione musicale pre-accademica

L'Istituto Mascagni, già dall'a.a. 2008/2009, pur assicurando gli insegnamenti impartiti nei corsi riferiti al vecchio ordinamento, ha istituito corsi di formazione musicale di base ove sono stati accolti gli alunni che, pur avendo raggiunto l'idoneità negli esami di ammissione all'Istituto, non hanno potuto essere ammessi come allievi effettivi per mancanza di posti disponibili.

Dall'anno accademico 2010/2011, con la piena attivazione dei corsi di triennio di I° livello in attuazione della legge 508/99, i corsi di formazione musicale di base sono stati trasformati in corsi di formazione musicale pre-accademica con una nuova offerta didattica, articolata, aggiornata per contenuti e metodi e coordinata con i percorsi scolastici a indirizzo musicale e con le scuole di musica del territorio.

Tali corsi hanno la finalità di fornire una preparazione adeguata all'accesso ai corsi accademici di primo livello; a coloro che invece non intenderanno proseguire gli studi musicali al livello superiore, forniranno comunque una conoscenza musicale generale e specifica di alto profilo.

I corsi contano 81 iscritti. Per la docenza, l'Istituto deve far ricorso, oltre che a personale docente interno, anche a insegnanti esterni, individuati mediante selezione pubblica per titoli, con la supervisione del docente della Scuola di strumento di riferimento.

1.3.3 Laboratorio di formazione corale per adulti

In linea con le indicazioni della Comunità Europea in merito alla formazione permanente dei cittadini, l'Istituto promuove attività dedicate agli adulti nel settore della musica vocale e della formazione del pubblico. Il corso in questione ha registrato, anno dopo anno, ulteriori incrementi di adesioni e di interesse fino ad assestarsi a circa 70 partecipanti.

Tutto ciò è conseguenza della partecipazione della corale denominata "Evergreen" a vari eventi cittadini, molti dei quali di sostegno a progetti di solidarietà e beneficenza, che hanno motivato ulteriormente i non proprio giovanissimi coristi. L'attività effettuata dal coro Evergreen determina pertanto positive e significative ricadute di immagine sull'Istituto Mascagni.

Il laboratorio di esercitazioni corali è tenuto da docente esterno assunto con contratto di collaborazione mediante selezione pubblica per titoli.

1.3.4 Dati statistici relativi agli iscritti ai corsi pre-accademici ed extra-istituzionali.

Di seguito si riporta una tabella relativa agli iscritti ai corsi pre – accademici ed extra-istituzionali negli ultimi tre anni accademici.

a.a.	Allievi corsi Propedeutica musicale	Allievi Corsi di base	Allievi corsi pre-accademici	Isritti corso educazione musicale per adulti	Isritti laboratorio formazione corale adulti	Totale
2008/2009	59	60		13		132
2009/2010	70	56			71	197
2010/2011	72		81 (di cui 40 al 1° anno)		75	228

Totale degli iscritti all' Istituto AA 2010/2011 nelle varie tipologie di corso: 507

Totale degli iscritti ai corsi Accademici e Pre – accademici: 360

2. L'AREA DI PRODUZIONE ARTISTICA

2.1 ATTIVITÀ CONCERTISTICA, EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI

Attività concertistica - L'Istituto Mascagni ha realizzato nell'anno 2011 un'intensa attività di produzione musicale e culturale ed ha offerto alla città una ricca programmazione di eventi molto seguita ed apprezzata per la qualità delle proposte e per il livello artistico raggiunto in virtù della presenza di solisti e direttori di fama riconosciuta; la produzione musicale è resa possibile anche grazie ad un attrezzato e capiente auditorium.

L'attività di produzione musicale, prerogativa essenziale per le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale quale momento determinante per la crescita dell'allievo ed espressamente prevista dalla citata Legge n. 508/1999, è stata pressoché interamente finanziata grazie al concorso di terzi ed effettuata con la collaborazione di Enti ed Associazioni culturali. La Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno si è confermata il partner principale per la realizzazione dell'attività concertistica organizzata dall'Istituto.

Di seguito, si elencano le principali manifestazioni musicali organizzate dall'Istituto Mascagni:

- in collaborazione con la Fondazione Teatro Goldoni di Livorno ed il Comune di Livorno, è stato effettuato il consueto concerto di Capodanno presso il Teatro Goldoni di Livorno, replicato anche presso l'Istituto Boccherini di Lucca;
- con il contributo del Comune del Comune di Livorno è stato organizzato presso il Teatro Goldoni il concerto di celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia;
- presso l'Auditorium dell'Istituto è stata effettuata la rassegna di musica contemporanea "Suoni Inauditi";
- presso l'Auditorium dell'Istituto, in collaborazione con l'Associazione Amici del Mascagni, è stata effettuata la rassegna musicale "I Concerti della Domenica" con la partecipazione di gruppi musicali dell'Istituto e di altre Istituzioni di Alta Formazione;
- nell'ambito della Festa della Musica sono state organizzate, con il concorso di gruppi musicali dell'Istituto, manifestazioni musicali presso l'Istituto ed in vari luoghi della città;
- presso l'Auditorium dell'Istituto è stato realizzato dall'Orchestra dell'Istituto il consueto concerto di inaugurazione dell'anno accademico;

I numerosi rapporti di collaborazione con Associazioni, Enti Locali e la Fondazione Teatro C. Goldoni di Livorno hanno consentito una continua presenza di qualità nel territorio.

(Per il dettaglio si veda l'allegato n. 1 "Attività 2010-2011")

2.2 LE MASTER CLASS E I SEMINARI

Conseguentemente alla trasformazione in Istituto di Alta Formazione di livello universitario, i corsi per il conseguimento del diploma accademico di II livello assumono un carattere di specializzazione nei vari settori legati alle diverse professionalità musicali.

Il confronto sul piano didattico con musicisti e studiosi di chiara fama (concertisti, compositori, musicologi e prime parti di importanti orchestre) è necessario per garantire agli studenti un'esperienza fondamentale, necessaria per potersi inserire meglio nel mondo professionale.

Nell' AA 2010/2011 l'intervento di docenti di chiara fama esterni è stato finalizzato essenzialmente a soddisfare le esigenze dei corsi previsti dai nuovi ordinamenti.

3. DIRITTO ALLO STUDIO – SCAMBI INTERNAZIONALI

3.1 INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO

Ai sensi della legge 508, l'Istituto applica le norme relative allo diritto allo studio universitario. A fronte del pagamento della tassa regionale gli studenti in possesso dei requisiti possono usufruire delle borse di studio previste dalla normativa vigente.

Inoltre, grazie al finanziamento costante della Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, l'Istituto Mascagni, oramai da diversi anni, contribuisce all'erogazione di assegni di studio a favore degli alunni ed applica, altresì, agevolazioni per le famiglie con più di un figlio iscritto all'Istituto, per le famiglie con bambini iscritti ai corsi di propedeutica musicale e per le prime iscrizioni ai corsi di formazione musicale di base.

L'Istituto Mascagni, ai sensi della legge 390/1991 "Norme sul diritto allo studio universitario" si avvale, inoltre, di forme di collaborazione, totalmente esenti da imposta, attraverso le quali conferisce incarichi a studenti dei corsi superiori per attività di supporto alla didattica ed alla produzione musicale. Gli studenti sono scelti da un'apposita graduatoria stilata su valori di merito e reddituali.

3.2 PROGRAMMA ERASMUS

Dall'anno accademico 2007/2008 è stato attivato il programma Erasmus per l'assegnazione di borse di mobilità agli studenti.

Gli studenti del segmento superiore di studi (triennio/biennio) possono trascorrere un periodo di studi (da 3 a 12 mesi) presso un Istituto di uno dei paesi partecipanti al programma che abbia firmato un accordo con l'Istituzione di appartenenza. Gli studenti hanno così la possibilità di seguire i corsi, di usufruire delle strutture e di ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti presso l'Istituto straniero.

Il Programma Erasmus dà loro l'opportunità, durante il normale corso degli studi, di fare nuove esperienze culturali all'estero in un sistema universitario diverso, di perfezionare la conoscenza di un'altra lingua e di incontrare giovani di altri Paesi, partecipando così attivamente alla costruzione di un'Europa sempre più unita.

Attualmente partners dell'Istituto Mascagni sono: il Conservatorio Superiore di Musica Rafael Orozco di Cordoba (Spagna), l'University College Ghent (Belgio), il Lemmensinstituut Leuven (Belgio), il Koninklijk Conservatorium di Bruxelles (Belgio), il Conservatorio Superiore di Musica di Madrid (Spagna), il Conservatorio Superiore di Musica di Siviglia (Spagna), l'Università Musicale Yasar di Smirne (Turchia) e il Conservatorio Superiore di Musica di Poznam (Polonia).

Nell'AA 200/2011 si sono realizzate le seguenti mobilità:

Studenti in entrata:

- Tiscar Martinez Bayona (pianoforte) da Valencia (Spagna);
- Marijeke Hellemans (jazz) I° semestre da Gent (Belgio);
- Fatima Sanchez-Paus Castano (flauto) Cordoba (Spagna).

Insegnanti in uscita:

- D'Angelo Gaspare - Bruxelles e Leuven (Belgio);
- Grossi Mauro – Gent (Belgio);
- Micheli Gabriele - Gent e Leuven (Belgio);
- Rivera Daniel – Valencia (Spagna).

Insegnanti in entrata:

- Wéndela Claire van Swol (flauto) da Cordoba (Spagna);
- Antigoni Goni (chitarra) da Bruxelles (Belgio);
- Andreas Cincerra (contrabasso) da Lugano (Svizzera);
- Johan Uytterchout (canto) da Leuven (Belgio).

E' stata perfezionata l'adesione al progetto "Leonardo Da Vinci" in collaborazione con il Conservatorio di Musica di Frosinone che ha permesso il collocamento di due studenti diplomati negli scorsi anni per un periodo di tirocinio in Spagna e in Belgio.

4. CERTIFICAZIONI E ACCREDITAMENTI

4.1 ATTUAZIONE DI UN SISTEMA DI QUALITÀ

Sono stati confermati l'accREDITamento quale agenzia formativa, riconosciuto dalla Regione Toscana, ed il mantenimento del sistema di qualità ISO 9001:2008. Pertanto, parte dei corsi attivati nell'Istituto sono adeguati secondo i canoni previsti da un sistema di qualità. Il conseguimento di tale riconoscimento può permettere, inoltre, l'attivazione di corsi di formazione professionale.

5. LA BIBLIOTECA

5.1 CONSISTENZA

La biblioteca dell'Istituto Musicale "P.Mascagni" - completamente rinnovata tra il 2004 ed il 2006 in seguito al trasferimento dell'Istituto nella nuova sede del complesso "Gherardesca" - possiede oltre 15.000 volumi tra musica vocale (operistica, sacra, corale e solistica) e strumentale (per orchestra, banda, complessi da camera e strumenti singoli), opere di consultazione (enciclopedie e dizionari musicali, storie della musica e dell'opera, repertori strumentali, cataloghi di fondi musicali e di libretti, ecc.), volumi di musicologia e di teoria musicale, periodici musicali in corso o cessati, e un Fondo musicale livornese comprendente manoscritti musicali liturgici ed edizioni musicali, microfilm di opere di autori livornesi, stampe o microfilm di libretti di autori originari di Livorno.

La biblioteca è fornita, inoltre, di una collezione di dischi, nastri, CD e videocassette ed arricchita di diverse donazioni, tra cui le più cospicue, successive al 1983, sono le seguenti:

- *Trassinelli* - composizioni a stampa e manoscritte del compositore livornese del Novecento Alberto Montanari donate dalla cognata Oneida Trassinelli, in via di catalogazione in SBN-Musica;
- *Chidini* - la sezione musicale del collezionista Giorgio Chidini, comprendente libretti, musiche e dischi; le edizioni musicali sono state catalogate nel Catalogo generale della musica a stampa, i manoscritti in SBN-Musica, i testi nel catalogo "Testi e periodici";
- *Biagioni* - manoscritti di musica sacra di ambito livornese del Settecento e dell'Ottocento, e musica a stampa soprattutto organistica, donati da mons. Aldo Biagioni; i manoscritti sono stati catalogati in SBN-Musica, le edizioni in un data-base attualmente disponibile in cartaceo e dal sito;
- *Gragnani* - manoscritti del compositore livornese del Novecento Emilio Gragnani, e l'intero settore musicale della sua biblioteca privata e di quella della vedova Liana De Botton;
- *Napoli* - edizioni a stampa moderne donate dal negozio di musica Pietro Napoli di Livorno; catalogate in un data-base disponibile in cartaceo e dal sito;
- *Rossetti* - edizioni a stampa novecentesche della biblioteca del direttore di banda F. Rossetti; catalogate nel Catalogo generale della musica a stampa;
- *Lotti* - donazione degli eredi di Alessandro Lotti, comprendente i manoscritti del musicista livornese; non catalogato;
- *Gesuiti* - volumi e dischi appartenuti all'ex-convento dei Gesuiti di Livorno; non catalogato; - *Bracaloni* - dischi e testi;
- *Seritti-SIEM* - testi e musiche per la didattica musicale dalla biblioteca di Ester Seritti.

Da oltre venti anni la biblioteca promuove un'attività di ricerca su autori livornesi, che ha portato alla costituzione di un fondo di microfilm, alla realizzazione di convegni e di pubblicazioni.

5.2 CATALOGHI INFORMATICI E CARTACEI

L'attività principale è attualmente quella del recupero e della catalogazione in SBN di alcune importanti donazioni acquisite negli scorsi anni, e quella della revisione del catalogo informatico della musica per il suo riversamento in SBN. Restano invece da catalogare tutti i documenti audiovisivi ed, inoltre, sarebbe necessaria la digitalizzazione dei manoscritti e dei microfilm.

Per quanto riguarda le acquisizioni, il capitolo di bilancio della biblioteca è utilizzato per il 50% per gli abbonamenti ai periodici musicali, mentre la somma restante per l'acquisizione di volumi necessari all'attività didattica.

E' obiettivo della Biblioteca dell'Istituto la realizzazione del progetto "Migrazione dei dati di catalogazione delle edizioni musicali in SBN" consistente nella migrazione, nella base dati Sebina

OpenLibrary SBN del Sistema Documentario Provinciale Livornese (Polo LIA), dei documenti relativi a materiale musicale a stampa della Biblioteca dell'Istituto.

A tal fine sono state predisposte dal responsabile della biblioteca prof. Federico Marri apposite domande di finanziamento al Ministero dei Beni Culturali, per € 17.580,00 ed alla Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, per € 3.000,00.

6. BILANCIO

Si riporta in sintesi la relazione del Presidente dell'Istituto sulla gestione dell'esercizio 2011.

6.1 Risultato di amministrazione

La situazione finanziaria presenta al 31 dicembre 2011 un avanzo di amministrazione di € **135.376,12**. Detto risultato consegue dalla somma algebrica dei seguenti componenti:

- avanzo a chiusura 2010 non utilizzato	€	170,58
- economie spese correnti	“	57.734,20
- insussistenza di residui passivi	“	20.581,05
- maggiori entrate correnti	“	<u>98.966,72</u>
Totale dati positivi	€	177.452,55
- insussistenza di residui attivi		343,27
- minori entrate correnti		<u>41.733,16</u>
Totale dati negativi	€	<u>42.076,43</u>
AVANZO di amministrazione risultante	€	<u>135.376,12</u>

L' avanzo di competenza ammonta ad € **40.967,76** dato dalla differenza di accertamenti pari ad € 3.604.784,89 ed impegni pari ad € 3.563.817,13.

6.2 La parte ENTRATA del conto consuntivo

I flussi di entrata che hanno consentito di “manovrare” le risorse dell’Istituto possono sostanzialmente ricondursi a:

- entrate per tasse a carico dell’utenza;
- contributi di Comune e Provincia di Livorno.

Di scarso rilievo, assoluto e percentuale, sono state le altre entrate (diritti di segreteria, interessi attivi sulle giacenze nel conto corrente bancario e postale, rimborsi e concorsi diversi, contributi per l’uso didattico di strumenti musicali da parte degli alunni, ecc.).

Si evidenzia che nell’esercizio 2011, così come nei decorsi esercizi 2009 e 2010, non è stato erogato, da parte del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, il contributo di funzionamento. Si ricorda che per l’esercizio 2007 e 2008 era stato erogato un contributo ministeriale pari, rispettivamente, ad € 266.000,00 e ad € 165.000,00.

Si evidenzia, inoltre, che, per garantire il pareggio di bilancio, nell’esercizio 2011 è stato utilizzato, pressoché interamente, l’avanzo di amministrazione derivante dal consuntivo 2010 per € 74.000,00, finalizzato al finanziamento delle spese del personale.

Contributi degli studenti

Le entrate ammontano ad € 393.980,00, di cui:

- € 184.000,00 per la frequenza dei corsi tradizionali del “vecchio ordinamento”;
- € 93.650,00 per la frequenza dei corsi del biennio e del triennio superiore;
- € 116.260,00 per la frequenza dei corsi pre-accademici di formazione musicale di base e dei corsi di propedeutica musicale per bambini e di esercitazioni corali per adulti;
- € 70,00 per diritti di segreteria a seguito del rilascio di certificazioni degli studi compiuti.

Le entrate derivanti dai corsi tradizionali e dai corsi superiori sono state prioritariamente destinate al finanziamento delle spese di funzionamento dell’Istituto, mentre quelle relative ai corsi pre-accademici di formazione musicale di base, di propedeutica musicale ed al laboratorio di esercitazioni corali per adulti hanno garantito la copertura finanziaria delle conseguenti spese di docenza.

Le spese per il conferimento degli incarichi di docenza, affidati, laddove non possono essere reperiti docenti interni, a soggetti esterni individuati mediante selezioni pubbliche, sono state, infatti, autofinanziate dalle rette versate dai partecipanti.

Rispetto al consuntivo 2010 la contribuzione degli studenti aumenta complessivamente di € 29.076,20 (da € 364.903,80 ad € 393.980,00).

A tal riguardo, ha sicuramente inciso la decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione, che con atto n. 33 del 30 novembre 2010, previa comunicazione in sede di Assemblea Generale del 4 novembre 2010, ha deliberato l'aumento generale delle tasse di frequenza in misura media di circa € 100,00 annue.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, con Decreto n. 202 del 22 settembre 2010, ha autorizzato, dall'anno accademico 2010/2011, l'attivazione dei corsi del triennio superiore per il conseguimento del diploma accademico di 1° livello.

Pertanto, l'Istituto, a seguito delle predette disposizioni ministeriali, ha attivato i seguenti corsi triennali di nuovo ordinamento: canto, canto jazz, chitarra, chitarra jazz, clarinetto, clarinetto jazz, composizione, contrabbasso, contrabbasso jazz, corno, fagotto, flauto, oboe, pianoforte, pianoforte jazz, saxofono, saxofono jazz, strumenti a percussione, batteria e percussioni jazz, tromba, tromba jazz, trombone, violino, viola, violoncello.

L'attivazione dei predetti corsi ed il loro funzionamento a pieno regime nel corso dell'anno 2011, ha determinato, rispetto ai dati del 2010, un aumento del gettito delle relative rette di frequenza pari ad **€ 15.184,20** (cap. 20 dell'entrata).

La riforma che ha investito, ai sensi della Legge 508/1999, i Conservatori di Musica e gli Istituti Musicali Pareggiati, confluiti nel sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, ed il funzionamento, come detto, a pieno regime dei corsi superiori, comporta il graduale esaurimento dei corsi tradizionali del "vecchio ordinamento", per i quali, dall'anno accademico 2010/2011, non sono state più effettuate ammissioni di studenti. I corsi pre-accademici di formazione musicale di base, si sostituiscono, sostanzialmente, nella loro finalità ai corsi tradizionali del "vecchio ordinamento".

In conseguenza di quanto sopra, per l'a.a. 2010/2011, si è verificato un calo di iscrizioni dei corsi tradizionali, bilanciato, però, da un aumento di iscrizioni nei corsi pre-accademici di formazione musicale di base.

Pertanto, mentre nel cap. 10 dell'entrata, relativo ai corsi del "vecchio ordinamento", si è verificato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione del gettito per tasse di frequenza pari ad **€ 29,636,00**, nel cap. 30 dell'entrata, ove confluiscono le tasse per i corsi pre-accademici, di propedeutica e del coro adulti, si registra, invece, un aumento pari ad **€ 43.543,00**.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti necessari per il funzionamento dell'Istituto sono costituiti essenzialmente dai contributi erogati dal Comune e dalla Provincia di Livorno che, per l'esercizio 2011, sono ammontati, rispettivamente, ad € 968.663,59 e ad € 1.065.000,00, invariati rispetto allo scorso anno.

Si precisa che il contributo iniziale previsto dal Comune di Livorno ammontava ad € 889.000,00 ed è per tali motivi che l'Istituto ha dovuto applicare al bilancio di previsione 2011 interamente l'avanzo di amministrazione a chiusura 2010 pari ad € 74.000,00, garantendo in questo modo il pareggio di bilancio.

L'Amministrazione Comunale, a fine novembre, in sede di assestamento del proprio bilancio, ha potuto integrare il trasferimento a favore dell'Istituto con ulteriori € 79.663,59, riportando, quindi, l'ammontare complessivo del trasferimento nella medesima misura di quello erogato nell'anno 2010.

In conseguenza di una gestione oculata e parsimoniosa e dei risparmi di spesa realizzati nell'acquisto di beni, nei servizi e, soprattutto, nella categoria del personale, tale integrazione si è rivelata sostanzialmente una maggiore entrata per il bilancio dell'Istituto, confluita poi nell'avanzo di amministrazione.

Il finanziamento da parte della Provincia di Livorno per costi di gestione della Sede dell'Istituto, pari ad € 435.978,00, ha natura, invece, di una vera e propria partita di giro in quanto lo stesso importo, ripartito nella spesa nelle voci canone di locazione sede e spese per utenze varie, è restituito interamente al medesimo ente. Si ricorda che la Provincia di Livorno è proprietaria dell'immobile che ospita la sede di questo Istituto.

Si evidenziano, inoltre, contributi per il finanziamento di attività a sostegno dell'educazione e della formazione alla musica, erogati ai sensi della Legge Regionale Toscana 88/94 pari ad € 4.290,80, contributi per la realizzazione del programma Erasmus per € 5.171,79, il contributo di € 4.646,75 per la destinazione del 5 per mille a favore dell'Istituto da parte dei contribuenti e l'erogazione di un contributo pari ad € 2.500,00 da parte del Rotary Club di Livorno per il finanziamento di attività didattiche-culturali.

Finanziamenti di enti e privati per particolari progetti e altre entrate

La Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, anche per l'anno 2011, si è rivelata partner essenziale per la realizzazione di progetti didattico-culturali, erogando all'Istituto un finanziamento complessivo pari ad € 115.000,00, come di seguito specificato:

- ✓ interventi sul diritto allo studio - € 40.000,00;
- ✓ spese per l'organizzazione dei corsi superiori e delle master classes - € 20.000,00;

- ✓ spese per la realizzazione di manifestazioni artistiche - € 40.000,00;
- ✓ spese per la realizzazione di attività di educazione musicale per l'infanzia e la scuola primaria - € 15.000,00;

Si evidenzia, inoltre, l'erogazione da parte della Provincia di Livorno di contributi a sostegno di attività artistico-culturali pari ad € 22.000,00 ed i contributi erogati da enti e associazioni ammontanti complessivamente ad € 17.082,50 per la produzione concertistica effettuata dall'Orchestra dell'Istituto e da altri gruppi musicali dell'Istituto stesso.

Si sottolineano, infine, entrate per proventi vari costituite dal contributo erogato dall'Istituto Bancario che svolge il servizio di tesoreria dell'Istituto in forza della convenzione con esso stipulata, dai contributi per l'uso di strumenti musicali ai fini didattici da parte degli allievi, per interessi attivi e per recuperi e rimborsi diversi.

6.3 La parte SPESA del conto consuntivo

L'analisi degli impegni, gestione della competenza 2011, riferita alle spese correnti, suddivise per categorie economiche, consente di rilevare i seguenti dati:

Categoria di spesa	Valore assoluto	Percentuale
Organi istituzionali	55.911,74	1,86
Personale	2.092.289,79	69,65
Acquisto beni e servizi	605.656,63	20,16
Prestazioni istituzionali	220.587,66	7,34
Uscite per attività economiche	20.076,97	0,67
Oneri tributari	9.426,01	0,32
Totale	3.003.948,80	100,00

Organi istituzionali

Sono comprese in questa categoria economica le spese sostenute per l'erogazione delle indennità a favore del Presidente del C.d.A. e del Direttore dell'Istituto, per i gettoni di presenza a favore dei componenti del C.d.A., del Consiglio Accademico e della Consulta degli studenti e per i compensi a favore dei membri del Collegio dei Revisori e del Nucleo di valutazione.

L'art. 6 comma 3 della Legge 122/2010 ha disposto, dal 1° gennaio 2011, la riduzione dei costi degli apparati amministrativi delle pubbliche amministrazioni, per cui le indennità ed i compensi a favore degli organi istituzionali hanno subito una riduzione del 10% rispetto agli importi stabiliti con i decreti interministeriali della Direzione Generale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, Ufficio I°.

In forza di tale riduzione ed a seguito di minori sedute rispetto alle previsioni iniziali da parte del C.d.A. e del Consiglio Accademico, nonché in conseguenza del funzionamento per una parte dell'anno del Collegio dei Revisori e del Nucleo di valutazione con due componenti per cessazioni, la spesa sostenuta per gli organi istituzionali diminuisce, rispetto al 2010, di € 5.863,79.

Personale

La categoria economica del personale rappresenta, come si evince dalla tabella sopra indicata, la voce di spesa che incide maggiormente sul totale complessivo delle spese correnti del bilancio (il 69,65%).

Dobbiamo, però, considerare che:

- nella categoria economica “Acquisto beni e servizi” sono presenti € 435.978,00 per costi di gestione finanziati dalla Provincia di Livorno, che assumono la veste di una partita di giro;
- nelle categorie “Prestazioni istituzionali” e “Uscite per attività economiche”, che andremo poi ad analizzare, sono comprese spese per € 151.251,16 che hanno un finanziamento specifico e finalizzato di pari importo nella parte entrata e non costituiscono, nella sostanza, spese a carico del bilancio dell'Istituto.

Se si sottrae il loro importo dal totale delle spese correnti impegnate nell'esercizio 2011, si ottiene il totale delle spese “consolidate” (€ 2.416.719,64) che è il dato oggettivamente più valido per determinare la percentuale di influenza delle singole categorie economiche di spesa e per effettuare ogni altro raffronto statistico.

Per quanto sopra menzionato, **è possibile affermare che la categoria economica del personale incide per quasi l'87% sulla spesa del bilancio 2011.**

La spesa del personale è così ripartita:

- ✓ Personale amministrativo ed ausiliario - (n. 8 unità al 31.12.2011, di cui n. 1 in posizione di comando e n. 2 part-time al 50%) spesa complessiva € 273.897,69 (circa il 13%). Si evidenzia che dal 1° maggio 2011 è stato assunto in posizione di comando un Direttore Amministrativo, mentre dal 1° novembre 2011 è stato collocato in pensione un operatore-commesso;

- ✓ Personale docente a tempo indeterminato – (n. 31 unità al 31.12.2011) spesa complessiva € 1.666.477,10 (circa l'80%). Si precisa che tra il personale docente a tempo indeterminato figura anche il Direttore dell'Istituto, che svolge la funzione superiore di docente incaricato della direzione.
- ✓ Personale docente a tempo determinato – (n. 3 unità al 31.12.2011, di cui n. 1 con contratto di collaborazione art. 273 D.Lgs 297/94) spesa complessiva € 151.915,00 (circa il 7%). Si sottolinea che n. 3 docenti hanno prestato servizio, con spezzoni di orario, fino al 31 luglio 2011.

Rispetto alle previsioni di bilancio, è stata realizzata un'economia di spesa pari ad € 5.716,21 dovuta principalmente alla riduzione del fondo per la produttività del personale sia docente che non docente ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010 ed alla diminuzione di spesa rispetto alle previsioni per trasferte e per le commissioni di esami.

Il dato più rilevante è il decremento di spesa, rispetto al bilancio consuntivo 2010, pari ad € 65.105,34, determinatasi nel seguente modo:

- personale docente a tempo indeterminato: in meno € 64.048,09.

Su tale dato hanno profondamente inciso i risparmi di spesa in conseguenza dei pensionamenti di n. 2 docenti dal 1° novembre 2010 non ricoperti;

- personale docente a tempo determinato: in meno € 12.949,00.

Rispetto all'anno precedente, non state attribuite dall'inizio dell'anno accademico 2011/2012 gli incarichi per flauto, arte scenica e letteratura poetica e drammatica;

- personale non docente: in aumento € 11.891,75.

Nonostante il pensionamento di un operatore-commesso dal 1° novembre 2011, il dato risulta in aumento rispetto all'anno precedente per l'assunzione, in posizione di comando, di un Direttore Amministrativo.

Acquisto beni e servizi

Le spese per l'acquisto di beni di consumo (materiali per la manutenzione, cancelleria, materiale per l'igiene e la pulizia ecc.) sono pari ad € 7.217,35 e quindi hanno scarsissimo rilievo sulla spesa complessiva di bilancio.

Per quanto concerne le spese per servizi, ammontanti ad € 162.461,28 (al netto di € 435.978,00 per fitto locali e utenze varie finanziate dalla Provincia di Livorno), si elencano, di seguito, quelle più rappresentative:

- cap. 360 Servizio pulizia locali € 51.896,04 – n. 8 ore giornaliere, per la pulizia della sede dell'Istituto di circa 3.000 mq. di dimensione. Si fa presente che, a seguito dell'affidamento

dell'appalto al momento vigente (1.8.2009-31.7.2012), i costi per il servizio di pulizia hanno subito un abbattimento di circa € 8.000,00 annui.

- cap. 370 Servizio portierato € 46.,100,00 – Dopo l'ultima gara di appalto il servizio è stato ridotto a n. 61 ore settimanali espletate da n. 2 operatori (n. 5 ore in orario antimeridiano e n. 5 ore in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì e n. 5 ore e trenta minuti il sabato) e per n. 43 settimane all'anno (interruzione del servizio nei periodi di sospensione delle attività didattiche). Dal 1° novembre 2011, in conseguenza del pensionamento dell'operatore-commesso, il servizio è espletato per n. 81 ore settimanali;
- cap. 210 Noleggio pianoforti € 19.669,00 – I costi del noleggio sono stazionari dal 2003;
- cap. 290-300-310-350 Manutenzione ordinaria mobili, strumenti musicali, locali, fotocopiatrice e automezzo € 7.003,94 complessivi – Sono effettuate spese essenziali per piccole riparazioni di mobili e strumenti musicali, per l'accordatura periodica dei pianoforti, per la manutenzione dell'organo Agati Tronci, della fotocopiatrice e dell'automezzo dell'Istituto;
- cap. 270 Servizi informatici € 9.188,56 – Le spese ivi previste sono riferite all'assistenza ed alla manutenzione dei programmi informatici in dotazione agli uffici della segreteria amministrativa e didattica ed alla riparazione di materiale hardware;
- cap. 250 Spese generali per la sicurezza sui luoghi di lavoro € 5.753,08 – In tale capitolo sono incluse le spese per l'affidamento alla Ditta TPrisma di Rosignano Solvay del servizio di assistenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Cap. 460 Onorari e compensi per speciali incarichi € 5.764,59 – Sono incluse le spese per il mantenimento della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 e le spese legali.

Rispetto alle previsioni iniziali di bilancio, si evidenzia una economia di spesa pari ad € 7.321,37.

Si sottolinea, infine, che la spesa complessiva per acquisto di beni e servizi (€ 605.656,63) rimane sostanzialmente invariata rispetto a quella risultante dal consuntivo 2010 (€ 605.534,12).

Prestazioni istituzionali e attività economiche

In tale categorie sono comprese, quasi totalmente, spese correlate a finanziamenti con specifica destinazione, descritti precedentemente nella parte Entrata.

Le spese per la produzione concertistica, per l'affidamento di incarichi esterni di docenza relativi ai corsi superiori ed alle master classes e le spese per il riconoscimento di benefici sul diritto allo studio sono finanziate dalla Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno (in materia di borse di studio anche dall'Agenzia Nazionale Erasmus e dal M.I.U.R.)

Le spese per l'affidamento di incarichi esterni per i corsi pre-accademici di formazione musicale di base, di propedeutica musicale per bambini e per il corso di esercitazioni corali per adulti

(cosiddette attività extra-istituzionali) hanno avuto copertura finanziaria grazie alle rette versate dai partecipanti.

Le spese sostenute per retribuire elementi aggiunti dell'Orchestra dell'Istituto o di altri gruppi musicali chiamati da enti e associazioni ad intervenire in occasione di manifestazioni musicali sono state totalmente finanziate dai contributi erogati dai richiedenti.

Risultano, sostanzialmente, a carico del bilancio spese per € 22.000,00, incluse nel cap. 495, sostenute per attività di supporto alla biblioteca ed alla segreteria dell'Istituto e spese per € 1.500,00, incluse nel cap. 540, per l'erogazione delle borse di studio "Cesare Chiti" e "M.Salvini".

Imposte e tasse

Il pagamento della T.I.A. per € 7.277,61 assorbe la quasi totalità delle spese inerenti tale categoria economica.

Spese d'investimento

Le spese effettuate per il miglioramento tecnologico dei servizi e per l'acquisto di mobili e arredi ammontano a complessivi € 7.322,54 (in conto residui sul cap. 710), mentre le spese effettuate per l'acquisto di materiale bibliografico destinato alla biblioteca dell'Istituto ammontano ad € 876,44 (€ 206,21 in conto residui ed € 670,23 in conto competenza).

4. Stato Patrimoniale

Nella gestione patrimoniale è riscontrabile un aumento dei valori mobiliari per l'avvenuto acquisto di strumenti musicali, apparecchiature/sistemi tecnologici e materiale bibliografico pari ad € 15.801,17 di cui € 7.602,19 per donazioni di materiale bibliografico e di n. 2 pianoforti verticali.

Il valore della consistenza patrimoniale netta registra un aumento di € 34.561,31 rispetto al valore dell'anno precedente (€ 522.327,49) e, pertanto, il dato di chiusura dell'esercizio ammonta € 556.888,80.

7. RELAZIONE DI SINTESI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di valutazione dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni di Livorno è stato nominato con Decreto del Presidente n. 5/23.05.2008 ed è composto dal Direttore dell'Istituto, M° Stefano Agostini, dal M° Fabrizio Papi, professore presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali Luigi Boccherini di Lucca; il Prof. Tommaso Fanfani, professore ordinario presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pisa, deceduto nel febbraio 2011, è stato sostituito dal Prof. Emanuele Rossi, professore ordinario di Diritto Costituzionale presso la Scuola Superiore S. Anna di Pisa. Il Nucleo si è insediato in data 25.11.2008, procedendo alla nomina del Presidente, nella persona di Fabrizio Papi. Nel corso dell'a.a. 2010-2011 il Nucleo si è riunito per procedere alla ridefinizione dei questionari anonimi relativi ai corsi superiori di I e di II livello e ai corsi di base. I questionari sono stati distribuiti al termine dell'a.a.. Di seguito si riportano i risultati e le relative valutazioni.

7.1 LA VALUTAZIONE DEI QUESTIONARI

Criteri utilizzati per l'ideazione dei questionari.

I questionari sono stati concepiti per ottenere la massima completezza di informazione, salvaguardando contestualmente l'anonimato dello studente. Se ne è differenziata la struttura in base ai corsi di riferimento, creando un questionario per i corsi di I e II livello e uno per i corsi di base. Il nuovo questionario per i corsi accademici ha un impianto semplificato rispetto a quello concepito in precedenza per i corsi A77, giudicato di eccessiva complessità e a volte di difficile compilazione. Il questionario attuale prevede 15 domande di carattere generale e spazi bianchi per osservazioni e suggerimenti degli studenti. Proprio lo spazio riservato ai suggerimenti (che rimanda esplicitamente alla possibilità di esprimersi in merito ai singoli corsi) ha permesso la semplificazione del questionario, salvaguardandone la completezza. Il questionario per i corsi di base ha invece una struttura più complessa, articolata in tre parti, una relativa alla valutazione generale della qualità e dell'organizzazione didattica, una relativa alla qualità dei singoli corsi e una relativa all'interesse per il contenuto dei singoli corsi.

In ambedue i questionari per ogni domanda sono previste quattro possibili risposte (1. giudizio totalmente negativo; 2. più no che sì – parzialmente negativo; 3. più sì che no – parzialmente positivo; 4. giudizio totalmente positivo). Nel corso dei commenti alle risposte, i giudizi 1- 2 e 3 - 4 verranno accomunati e messi a confronto, per evidenziare meglio una delle due tendenze (negativa vs positiva).

Questionari relativi ai corsi accademici di I e di II livello

Studenti iscritti nell'a.a. 2010/2011 ai corsi accademici di I e di II livello: **79**; studenti iscritti ad anni successivi al primo: **44**

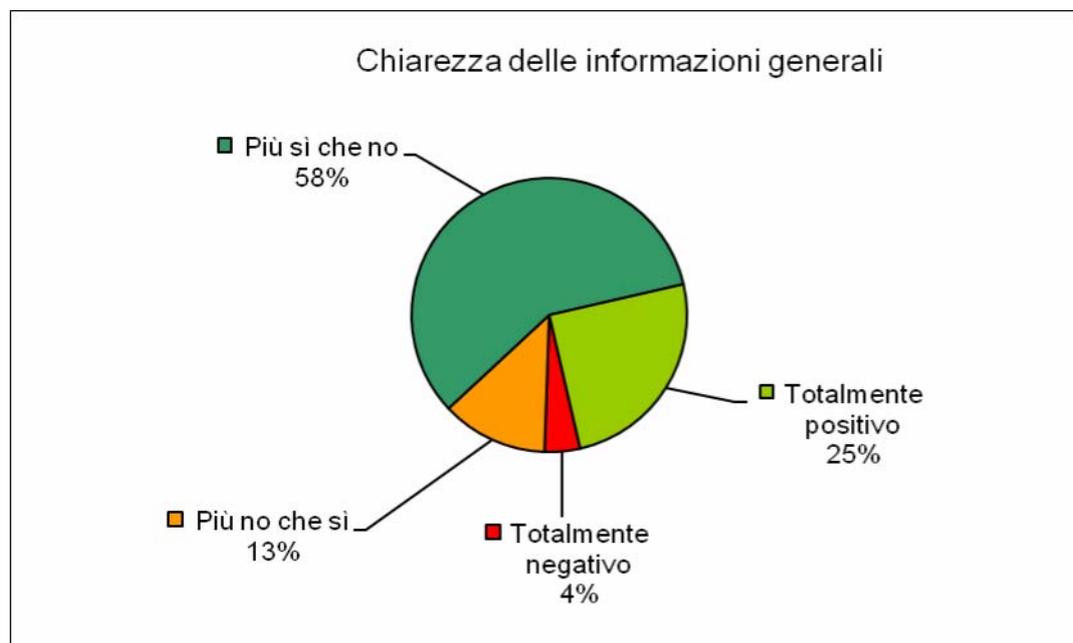
Questionari distribuiti: **44**

Questionari compilati: **24**, pari al **55%**

Domanda 1: Chiarezza delle informazioni generali

Valori assoluti:

Totalmente negativo	1
Più no che sì	3
Più sì che no	14
Totalmente positivo	6
<i>Mancata risposta</i>	-



La maggioranza degli studenti giudica piuttosto positivamente l'informazione relativa ai corsi. Ciò nonostante alcune osservazioni suggeriscono la possibilità di migliorare l'accessibilità e la chiarezza del sito dell'Istituto.

Domanda 2: Organizzazione degli insegnamenti.

Valori assoluti:

Totalmente negativo	1
Più no che sì	7
Più sì che no	14
Totalmente positivo	1
<i>Mancata risposta</i>	<i>1</i>

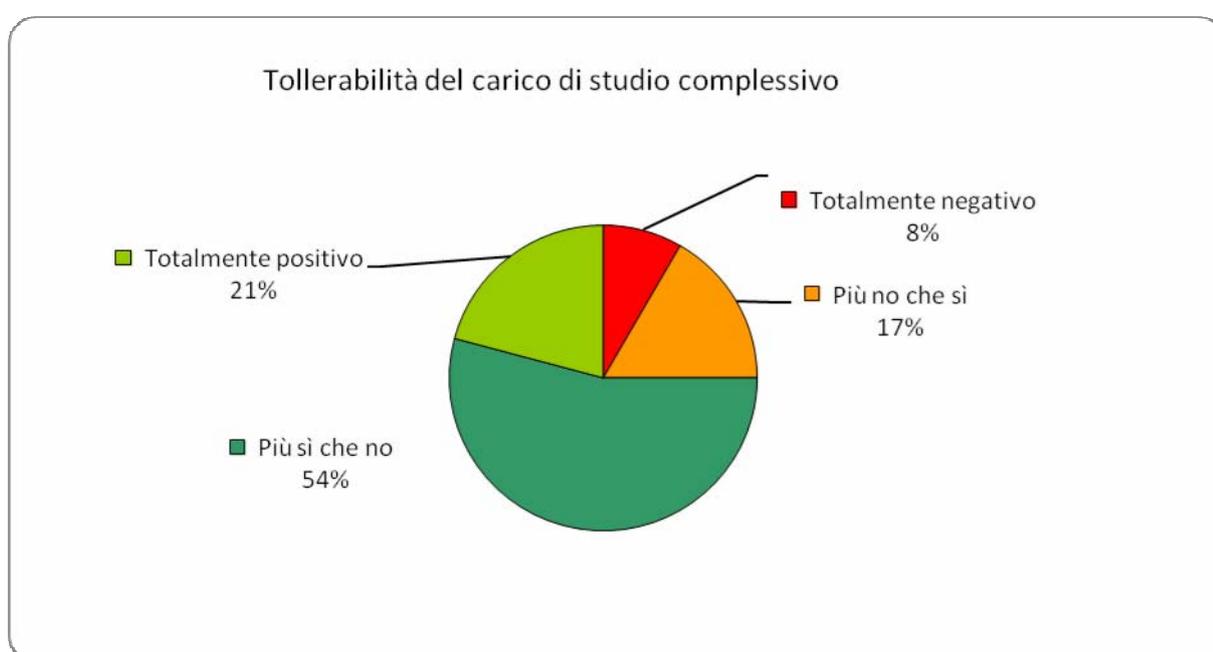


Sebbene la maggioranza delle risposte indichi un apprezzamento per l'organizzazione degli insegnamenti, non si può ignorare la percentuale di risposte parzialmente negative e negative. Il dato, se confrontato con alcune osservazioni, suggerisce una riflessione sull'organizzazione degli orari delle lezioni e sulla tempestività delle informazioni in merito a possibili variazioni.

Domanda 3: Tollerabilità del carico di studi complessivo

Valori assoluti:

Totalmente negativo	2
Più no che sì	4
Più sì che no	13
Totalmente positivo	5
<i>Mancata risposta</i>	-

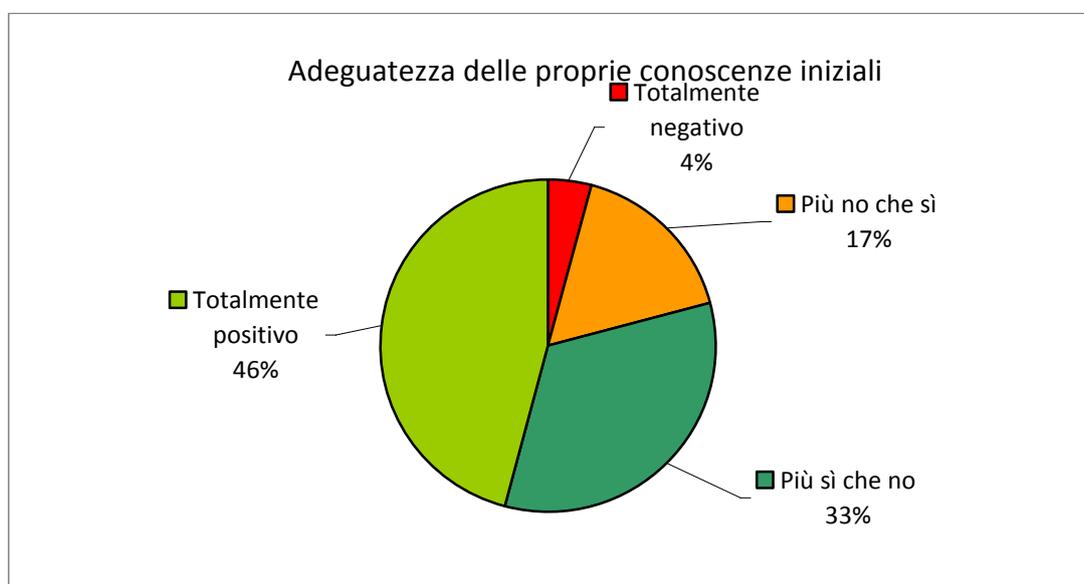


La prevalenza di giudizi positivi suggerisce un forte apprezzamento per l'impianto generale dei corsi accademici. Le poche critiche rilevate nelle osservazioni sono relative ad un carico di studio, ritenuto eccessivo, di materie teoriche, tale da sottrarre tempo allo studio dello strumento. (In merito a questo, si veda sotto il commento alla domande n. 5 e n.11).

Domanda 4: Adeguatezza delle proprie conoscenze iniziali rispetto a quelle richieste dal corso di insegnamento

Valori assoluti:

Totalmente negativo	4
Più no che sì	1
Più sì che no	8
Totalmente positivo	11
<i>Mancata risposta</i>	-

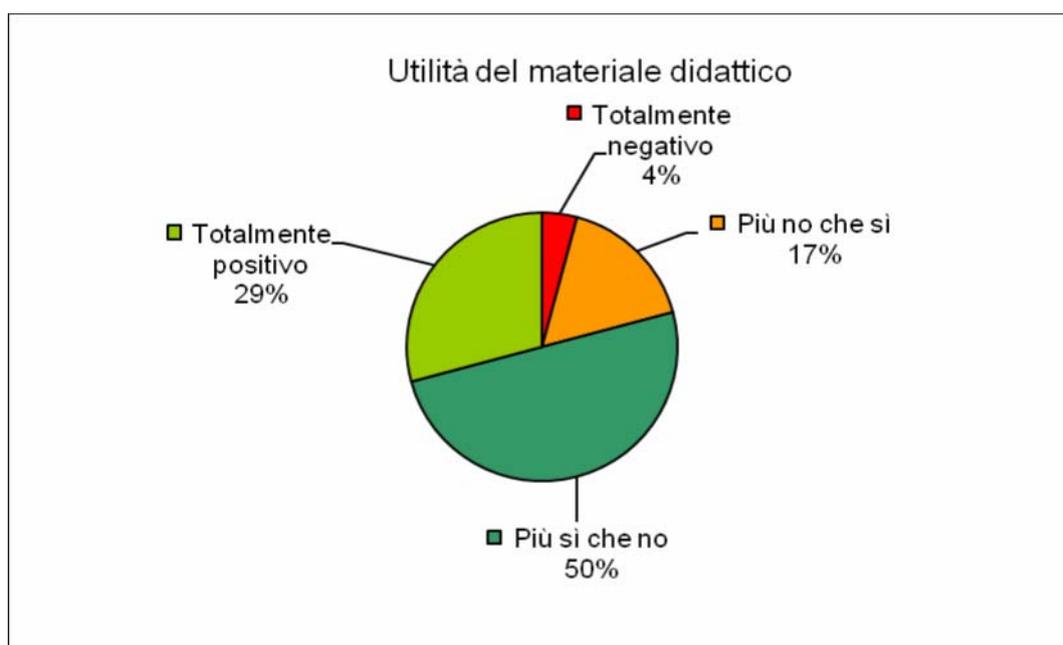


La scarsità dei giudizi negativi porta a ritenere che gli studenti ammessi ai corsi accademici abbiano ricevuto una buona formazione di base. Sarebbe interessante, e può costituire oggetto di indagine in una prossima relazione, sapere se gli studenti ammessi ai corsi accademici provengono dai corsi di vecchio ordinamento o dai nuovi corsi di base, e se eventualmente si registra una differenza di preparazione. Ciò al fine di una valutazione della formazione di base.

Domanda 5: Utilità del materiale didattico

Valori assoluti:

Totalmente negativo	1
Più no che sì	4
Più sì che no	12
Totalmente positivo	7
<i>Mancata risposta</i>	-

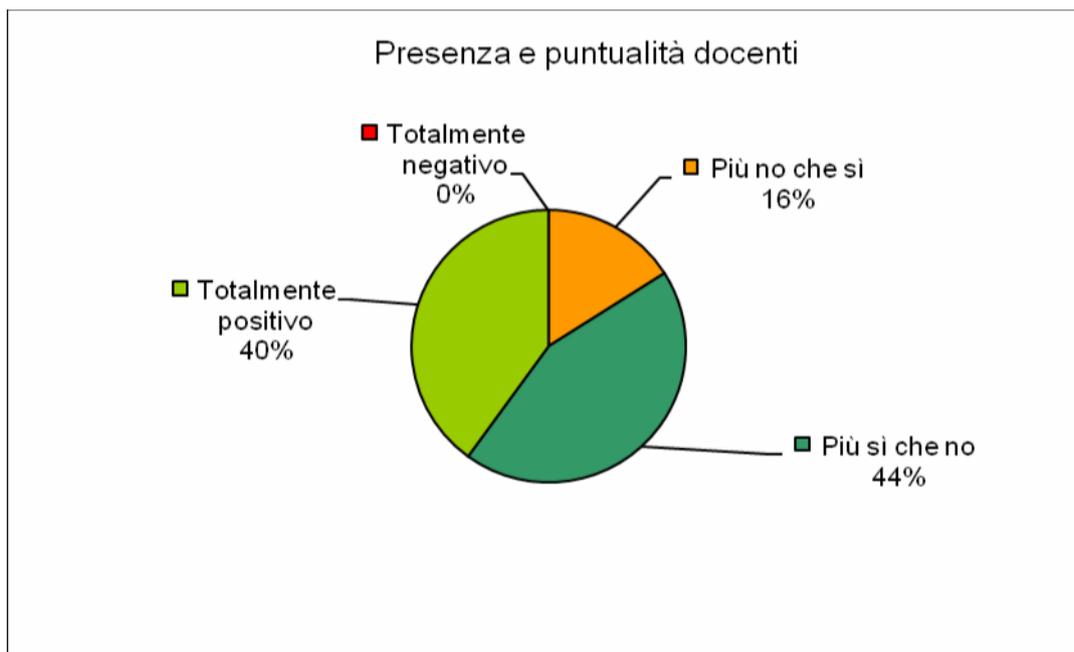


Anche in questo caso la preponderanza di giudizi positivi porta ad una valutazione di apprezzamento del livello dei corsi accademici. Un'unica osservazione riporta alla presunta necessità di diminuire il carico dei corsi teorici a favore di un impegno maggiore sul fronte dell'insegnamento strumentale.

Domanda n. 6: Presenza e puntualità dei docenti

Valori assoluti:

Totalmente negativo	0
Più no che sì	4
Più sì che no	11
Totalmente positivo	10
<i>Mancata risposta</i>	-

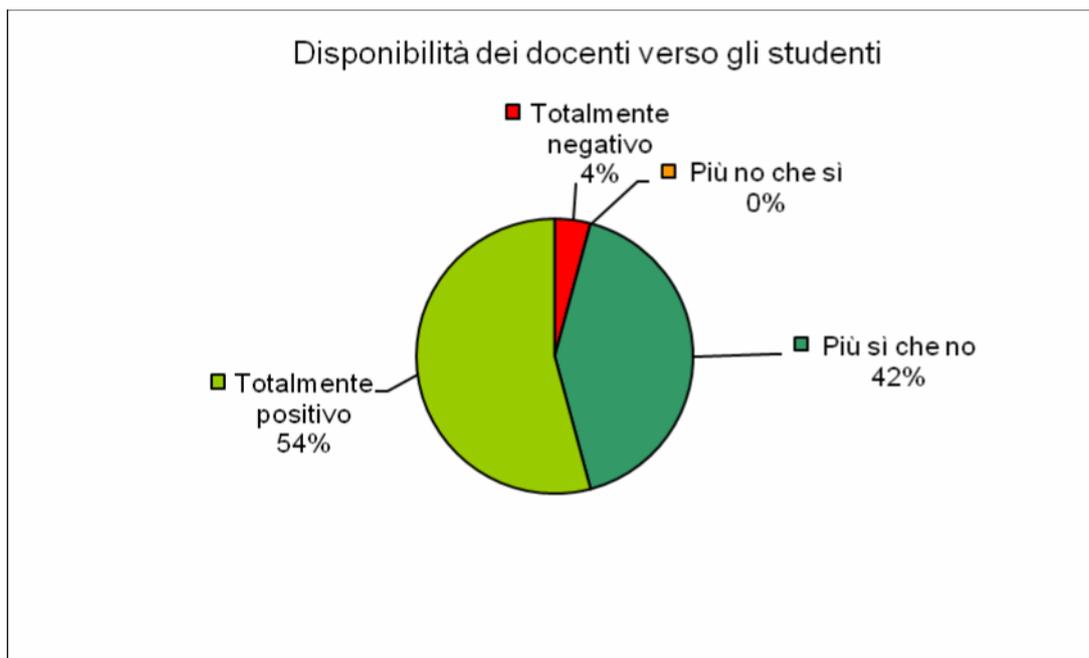


L'assenza di giudizi totalmente negativi e la scarsità di quelli parzialmente negativi dimostra l'apprezzamento degli studenti per l'atteggiamento di responsabilità e serietà del corpo docente.

Domanda n. 7: Disponibilità dei docenti verso gli studenti

Valori assoluti:

Totalmente negativo	1
Più no che sì	0
Più sì che no	10
Totalmente positivo	13
<i>Mancata risposta</i>	-

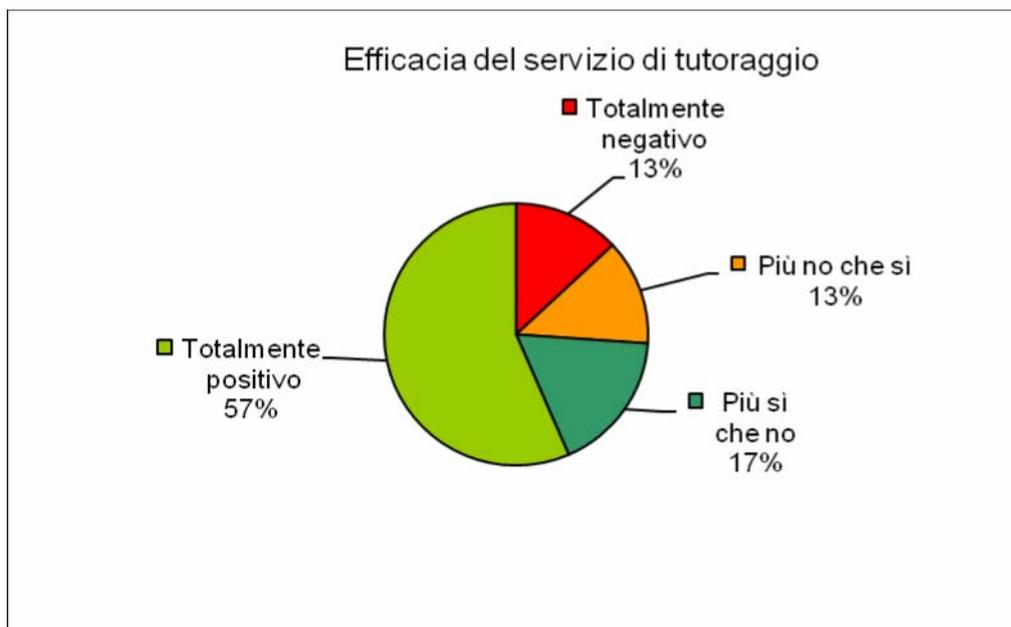


Le risposte a questa domanda sono in linea di coerenza con quelle precedenti, dimostrando sia l'apprezzamento degli studenti che l'impegno dei docenti.

Domanda n. 8: Efficacia del servizio di tutoraggio

Valori assoluti:

Totalmente negativo	3
Più no che sì	3
Più sì che no	4
Totalmente positivo	13
<i>Mancata risposta</i>	<i>1</i>



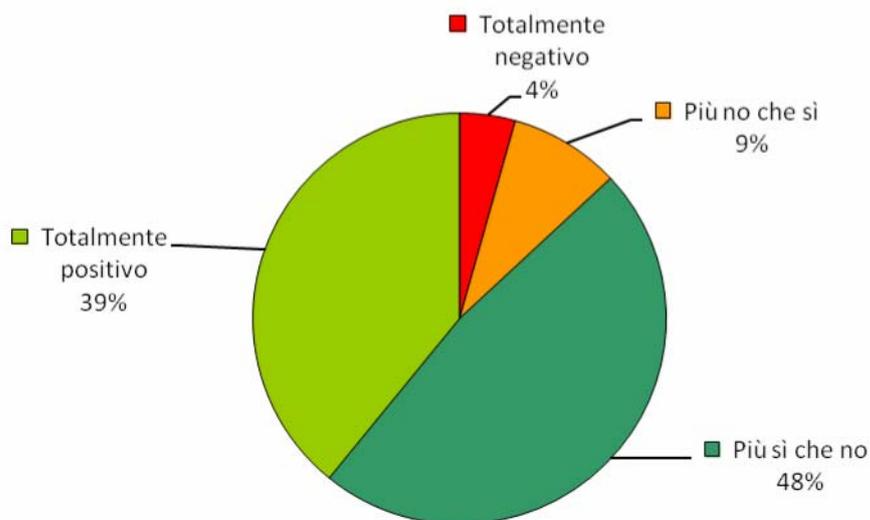
La prevalenza assoluta dei giudizi pienamente positivi, in misura superiore a tutte le altre domande, dimostra l'apprezzamento del servizio, anche se il 26% di risposte contrarie può suggerire margini di miglioramento.

Domanda n. 9: Organizzazione e modalità di svolgimento degli esami

Valori assoluti:

Totalmente negativo	1
Più no che sì	2
Più sì che no	11
Totalmente positivo	9
<i>Mancata risposta</i>	<i>1</i>

Organizzazione e modalità di svolgimento degli esami

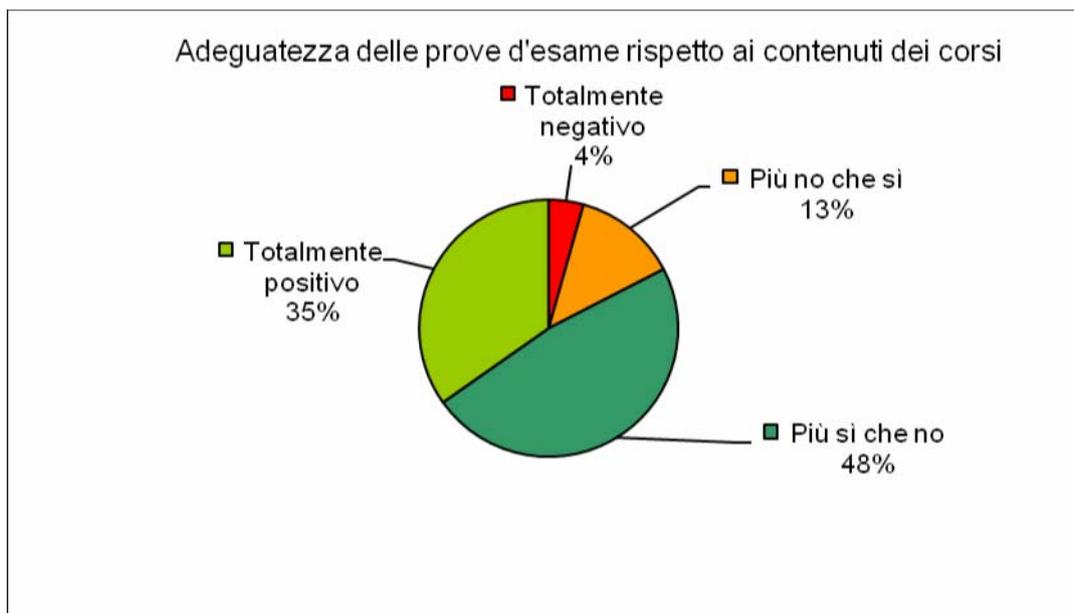


Le uniche osservazioni disponibili indicano una criticità nella organizzazione degli esami di ammissione e un eccessivo carico di studio per alcuni esami (v. anche domanda successiva), ma nel complesso la valutazione è prevalentemente positiva.

Domanda n. 10: Adeguatezza delle prove d'esame rispetto ai contenuti dei corsi

Valori assoluti:

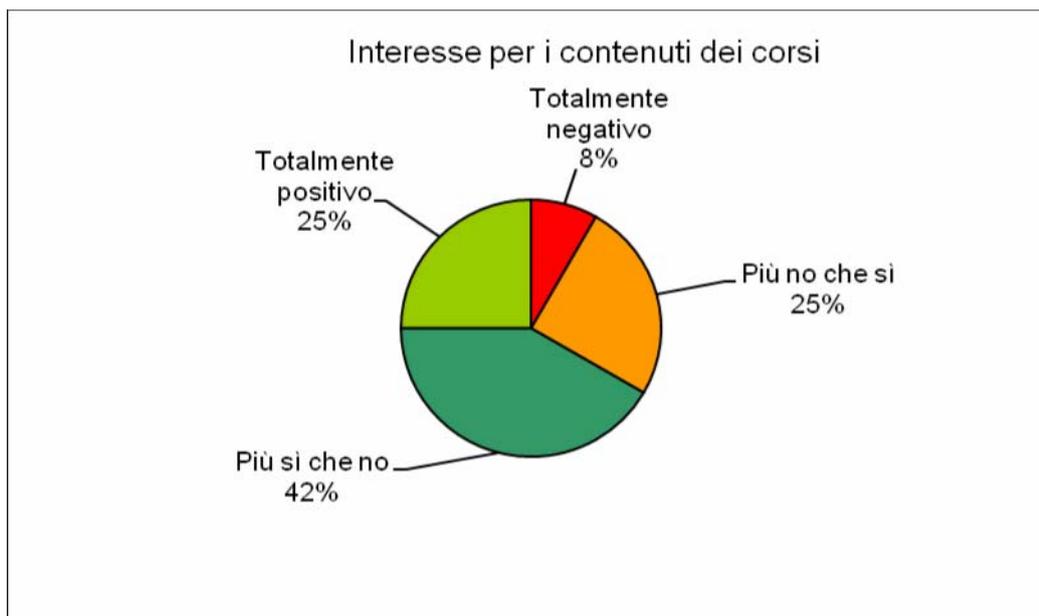
Totalmente negativo	1
Più no che sì	3
Più sì che no	11
Totalmente positivo	8
<i>Mancata risposta</i>	<i>1</i>



Le uniche osservazioni disponibili lamentano in alcuni casi un eccessivo carico di alcuni esami rispetto al limitato numero di ore di lezione. Anche se le osservazioni possono essere considerate marginali da un punto di vista puramente statistico, è comunque opportuna una verifica costante dell'adeguatezza dei contenuti dei corsi in relazione ai crediti, alle ore di lezione e alle prove d'esame.

Domanda n. 11: Interesse per i contenuti dei corsi

Totalmente negativo	2
Più no che sì	6
Più sì che no	10
Totalmente positivo	6
<i>Mancata risposta</i>	-

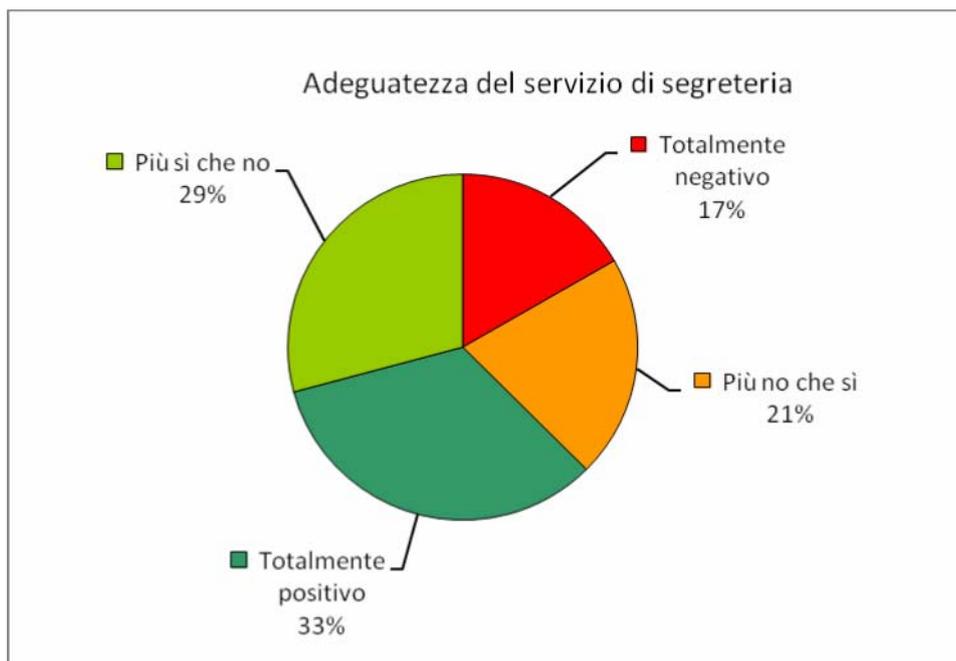


Il 33% di risposte tendenzialmente negative e negative suggeriscono una riflessione sul contenuto dei corsi. Le osservazioni relative a questa domanda sottolineano lo scarso interesse per materie cosiddette teoriche. Sarebbe interessante sapere se le osservazioni giungono da studenti di triennio o da studenti di biennio (purtroppo una carenza della rilevazione consiste proprio nel non aver distinto i corsi di biennio da quelli di triennio). Nel caso di studenti di biennio si potrebbe infatti ipotizzare che lo scarso interesse rilevato per alcuni corsi sia dovuto alla ripetitività dei contenuti (corsi simili nel contenuto a quelli di triennio); nel caso di studenti di triennio, lo scarso interesse potrebbe essere anche imputato semplicemente all'immaturità degli studenti stessi che non capiscono l'importanza di una formazione non solamente strumentale. Si suggerisce che i prossimi test dei corsi accademici siano divisi a seconda del livello.

Domanda n. 12: Adeguatezza del servizio di segreteria.

Valori assoluti:

Totalmente negativo	4
Più no che sì	5
Più sì che no	8
Totalmente positivo	7
<i>Mancata risposta</i>	-

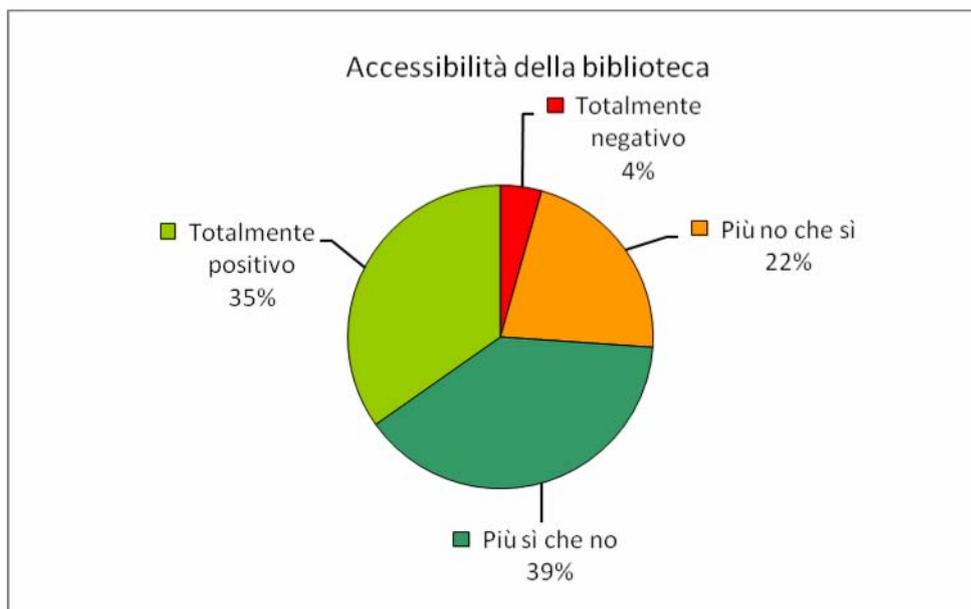


Rispetto ai valori rilevati nei test relativi ai corsi di Biennio per la classe di concorso A77 dell'a.a. 2009-2010 si nota un incremento notevole dei valori positivi e tendenzialmente positivi, che salgono complessivamente dal 37% al 62%. I valori tendenzialmente negativi o negativi, se messi in relazione alle osservazioni, sono fondamentalmente da attribuire al desiderio di un orario di apertura prolungato rispetto all'attuale. Se ne sottopone la valutazione alla Direzione.

Domanda n. 13: Accessibilità della biblioteca

Valori assoluti

Totalmente negativo	1
Più no che sì	5
Più sì che no	9
Totalmente positivo	8
<i>Mancata risposta</i>	1

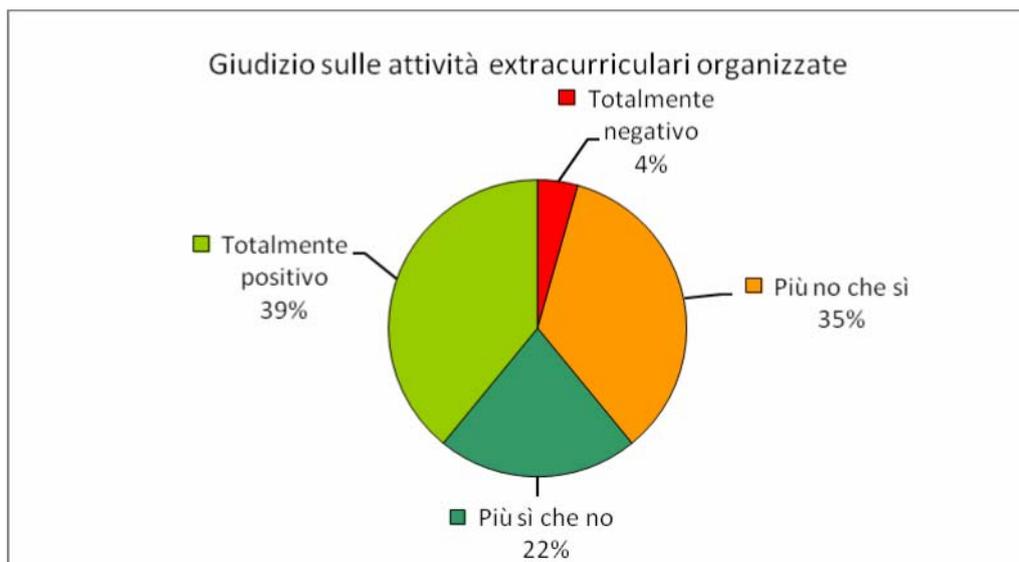


Il 39% di risposte totalmente positive, cui va aggiunto un 35% di risposte tendenzialmente positive, confermano il quadro molto buono dell'organizzazione e della consistenza della biblioteca, già percepito nei questionari dell'a.a. precedente. Il restante 26% di risposte contrarie è inferiore al 29% rilevato nel precedente questionario, a conferma dell'apprezzamento crescente da parte dell'utenza; tuttavia sarebbe opportuno conoscere se le ragioni dei giudizi negativi sono legate all'orario di apertura od altro.

Domanda n. 14: Giudizio sulle attività extra-curricolari dell'Istituto

Valori assoluti

Totalmente negativo	1
Più no che sì	8
Più sì che no	5
Totalmente positivo	9
<i>Mancata risposta</i>	<i>1</i>



In questo caso si registrano i valori più alti di giudizi tendenzialmente negativi e negativi di tutto il questionario. Pur rimanendo minoritari anche in questo caso, dovrebbero essere presi in considerazione per un possibile miglioramento e un incremento delle attività extracurricolari organizzate dall'Istituto. Le osservazioni raccolte vanno fra l'altro nella stessa direzione, suggerendo un miglioramento anche sul piano organizzativo.

Domanda n. 15: Giudizio sull'offerta formativa complessiva dell'Istituto

Valori assoluti

Totalmente negativo	2
Più no che sì	3
Più sì che no	13
Totalmente positivo	6
<i>Mancata risposta</i>	-



Le risposte a questa domanda 79% depongono a favore dell'offerta formativa dell'Istituto, con il 79% di risposte positive o tendenzialmente positive. Il restante 21% di risposte contrarie suggeriscono comunque un margine di miglioramento, che può essere individuato alla luce delle risposte precedenti.

Tendenza generale delle risposte al questionario

Valori assoluti

Totalmente negativo + Più no che sì	77
Più sì che no + Totalmente positivo	272
<i>Mancata risposta</i>	<i>6</i>



I valori tendenziali registrati dalle risposte al questionario riflettono un sostanziale, ampio apprezzamento per il lavoro svolto dall'Istituto nell'ambito dei corsi accademici di I e di II livello. Questi dati, se confrontati con i dati tendenziali relativi al questionario per i corsi A77, si rivelano in netto miglioramento, passando dal 56% al 77% di risposte tendenzialmente positive, con un aumento dell'11% di gradimento. Le risposte tendenzialmente negative passano di conseguenza dal 44% al 33%.

Considerazioni generali sui risultati dei test dei corsi accademici di I e II livello

Come già rilevato, un limite di questi test è la mancata distinzione fra corsi di I e di II livello, che avrebbe potuto suggerire meglio le motivazioni di alcune risposte negative. Un altro limite della rilevazione è dovuto al numero esiguo di questionari riempiti e restituiti. A fronte di 44 iscritti ai corsi accademici in anni successivi al primo nell'a.a. 2010-2011, solamente 24 studenti, pari al 55 %, hanno risposto ai questionari. Anche se è impossibile ipotizzare una risposta al 100% da parte degli studenti, forse si può agire in modo da incrementare la percentuale di risposte. Al di là di questi limiti, comunque le rilevazioni dimostrano un apprezzamento generalizzato per i corsi di I e di II livello, sia sul piano organizzativo che su quello formativo. È doveroso però fare cenno alle osservazioni contenute nei test. Molte di esse infatti rilevano una eccessiva presenza di materie teoriche che va a scapito di uno studio più approfondito dello strumento principale. Si chiedono sostanzialmente più ore di lezione pratica, sia individuali che di musica d'insieme, insieme ad un alleggerimento del carico di materie "altre". Si può più o meno convenire su questo tipo di critiche, sulle quali forse pesa una sbagliata considerazione dell'importanza di una formazione completa del musicista, specialmente in corsi di livello universitario, ma si deve sottolineare come l'impianto generale dei corsi accademici non dipenda da una scelta della singola istituzione ma sia bensì determinato centralmente dal Ministero, con pochi margini di intervento in autonomia. Del resto, critiche simili ai corsi accademici si possono rilevare più o meno in tutte le istituzioni AFAM. Per questo si auspica che il Ministero provveda ad una revisione degli ordinamenti didattici che, fatta salva la necessità di offrire una formazione completa al musicista professionista, non ne sacrifichi per questo la specificità professionale. Alla singola istituzione, in questo caso all'Istituto Mascagni, sono invece rivolte alcune osservazioni di carattere più specificamente organizzativo (riguardo agli orari) e qualitativo (riguardo ad alcuni insegnamenti jazz): si segnalano all'attenzione della Direzione. Il Nucleo suggerisce inoltre che nella predisposizione dei prossimi questionari sia favorita la possibilità per gli studenti di avanzare proposte migliorative in merito ad alcuni aspetti in

modo da conoscere le motivazioni dei giudizi negativi. Ciò consentirebbe al Nucleo di suggerire all'Istituto soluzioni migliorative.

Questionari relativi ai corsi di base

Studenti iscritti nell'a.a. 2010/2011 ai corsi di base: **71**; studenti iscritti ad anni successivi al primo: **31**

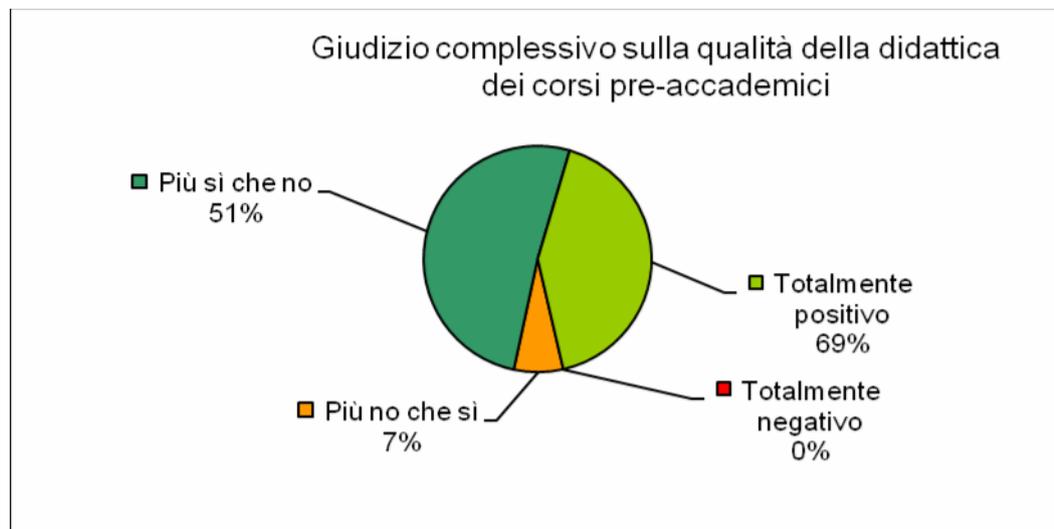
Questionari compilati per la prima parte: **45**, pari al **63,4 %** (Il numero varia per la seconda e la terza parte)

Prima parte

Domanda 1: Giudizio complessivo sulla qualità della didattica dei corsi pre-accademici

Valori assoluti:

Totalmente negativo	0
Più no che sì	3
Più sì che no	22
Totalmente positivo	18
<i>Mancata risposta</i>	<i>2</i>



Domanda 2: Chiarezza delle informazioni relative al corso

Valori assoluti:

Totalmente negativo	7
Più no che sì	13

Più sì che no	17
Totalmente positivo	8
<i>Mancata risposta</i>	-

Chiarezza delle informazioni relative al corso

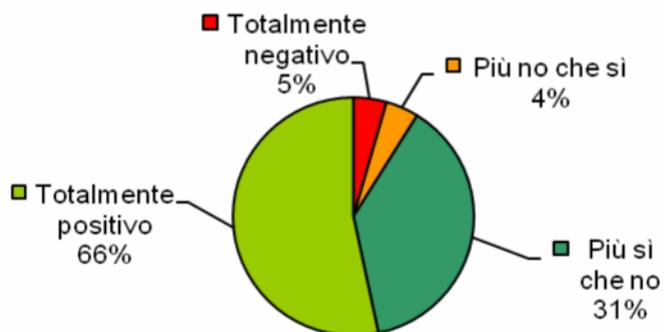


Domanda 3: Organizzazione complessiva degli insegnamenti

Valori assoluti:

Totalmente negativo	2
Più no che sì	2
Più sì che no	17
Totalmente positivo	24
<i>Mancata risposta</i>	-

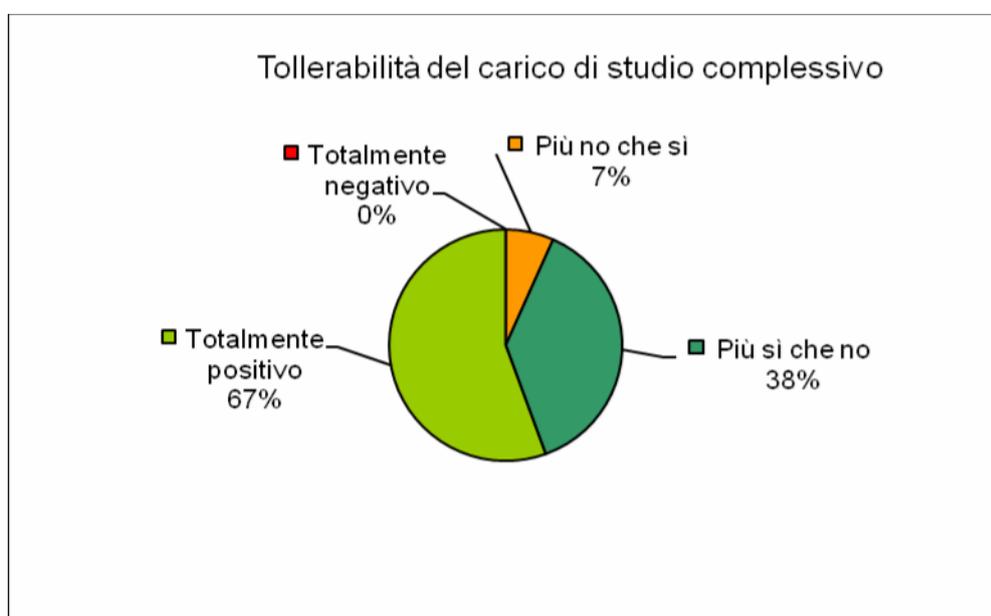
Organizzazione complessiva degli insegnamenti



Domanda 4: Tollerabilità del carico di studio complessivo

Valori assoluti:

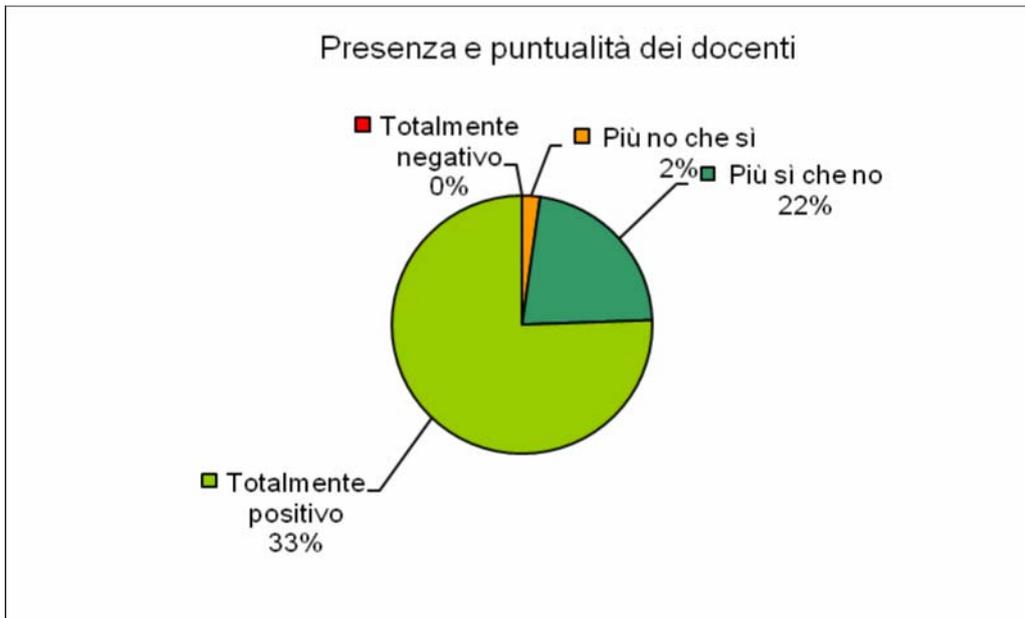
Totalmente negativo	0
Più no che sì	3
Più sì che no	17
Totalmente positivo	25
<i>Mancata risposta</i>	-



Domanda 5: Presenza e puntualità dei docenti

Valori assoluti:

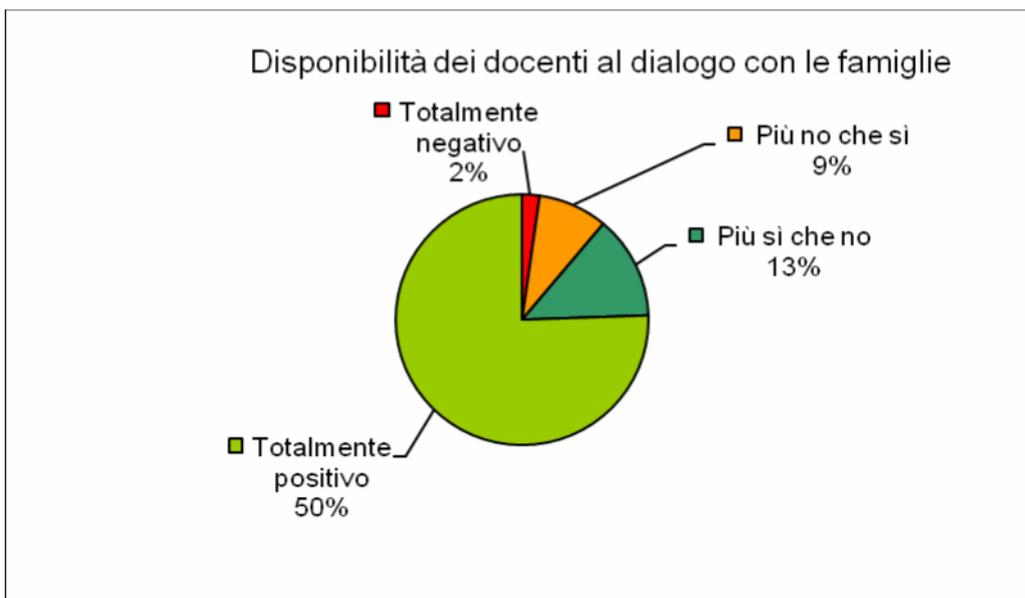
Totalmente negativo	0
Più no che sì	1
Più sì che no	10
Totalmente positivo	34
<i>Mancata risposta</i>	-



Domanda 6: Disponibilità dei docenti al dialogo con le famiglie

Valori assoluti:

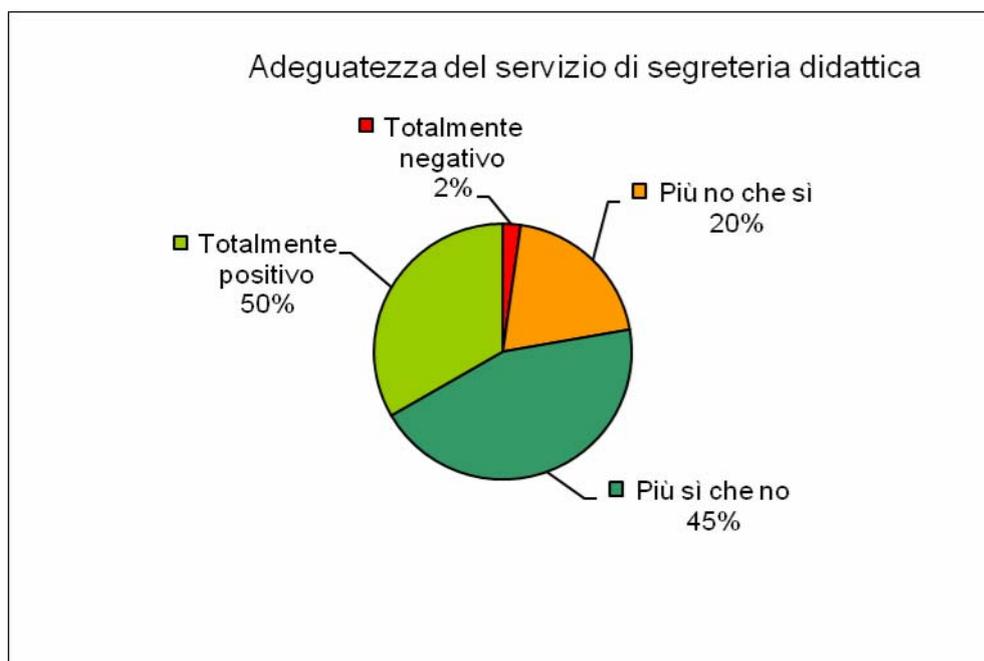
Totalmente negativo	1
Più no che sì	4
Più sì che no	6
Totalmente positivo	34
<i>Mancata risposta</i>	-



Domanda 7: Adeguatezza del servizio di segreteria didattica

Valori assoluti:

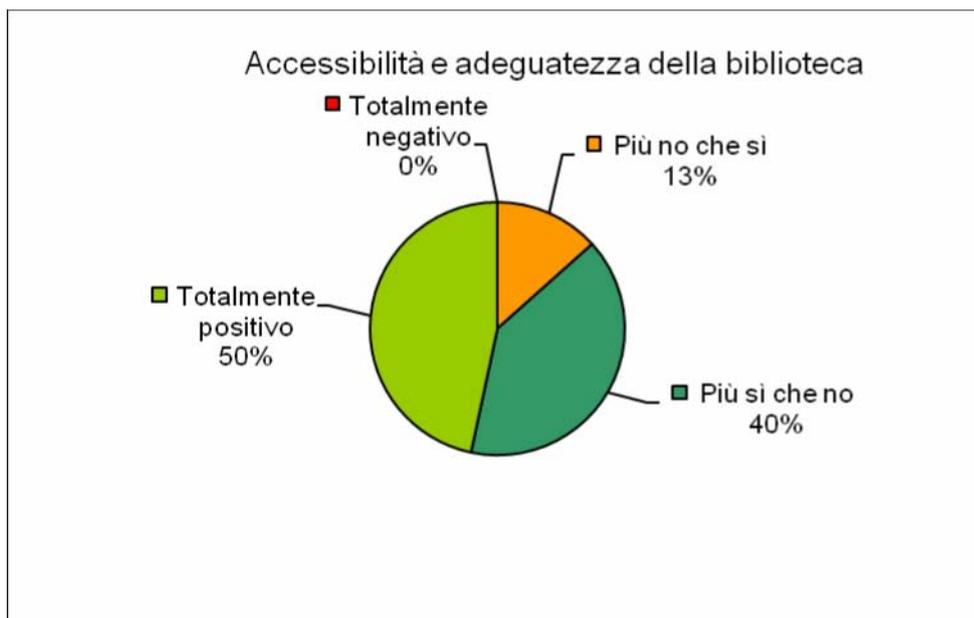
Totalmente negativo	1
Più no che sì	9
Più sì che no	20
Totalmente positivo	15
<i>Mancata risposta</i>	-



Domanda 8:

Valori assoluti:

Totalmente negativo	0
Più no che sì	4
Più sì che no	12
Totalmente positivo	14
<i>Mancata risposta</i>	<i>15</i>



Domanda 9: Giudizio sulle attività extra-curricolari organizzate dall'Istituto

Valori assoluti:

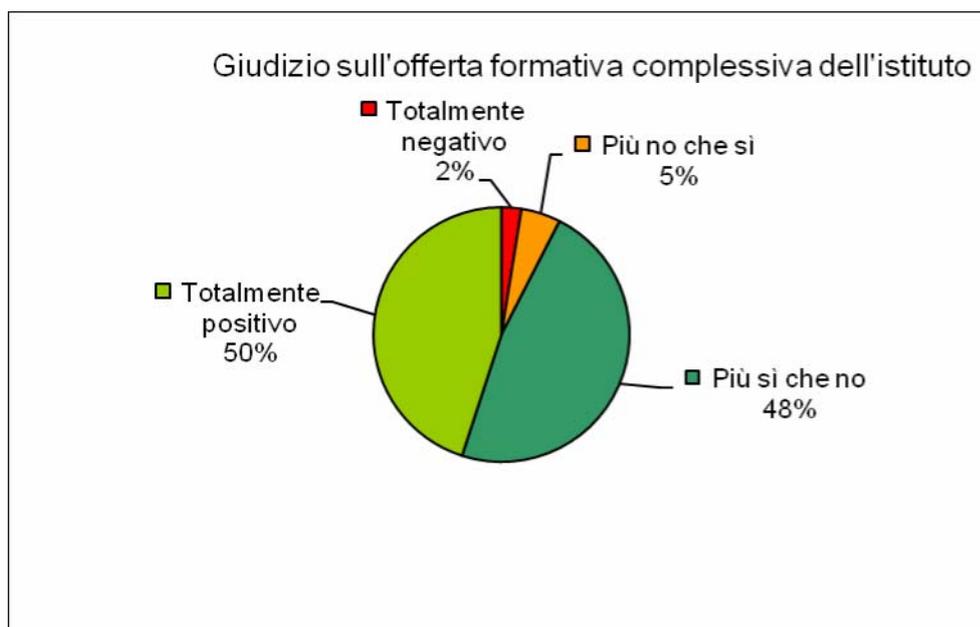
Totalmente negativo	3
Più no che sì	4
Più sì che no	12
Totalmente positivo	23
<i>Mancata risposta</i>	-



Domanda 10: Giudizio sull'offerta formativa complessiva dell'Istituto

Valori assoluti:

Totalmente negativo	1
Più no che sì	2
Più sì che no	19
Totalmente positivo	18
<i>Mancata risposta</i>	<i>5</i>

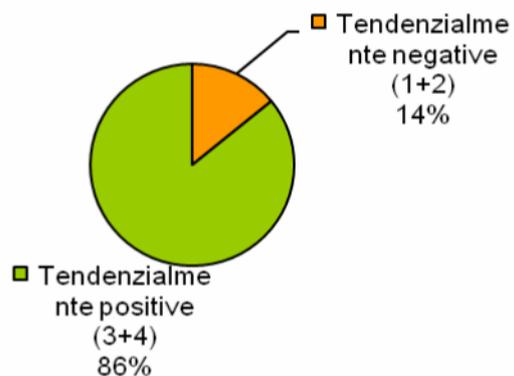


Tendenza risposte prima parte questionario

Valori assoluti

Totalmente negativo + Più no che sì	60
Più sì che no + Totalmente positivo	365
<i>Mancata risposta</i>	<i>22</i>

Tendenze risposte prima parte questionario



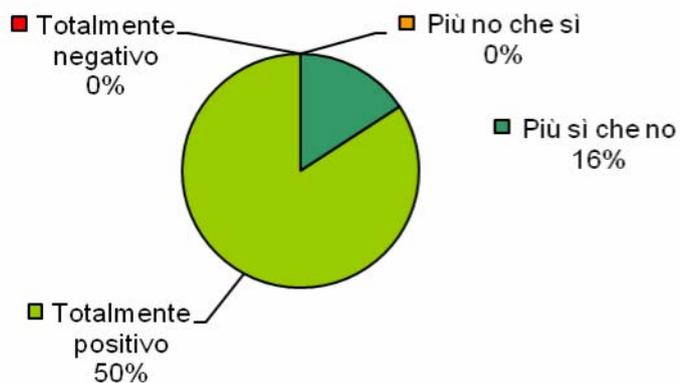
Seconda parte

Domanda 1: Interesse per i contenuti dei corsi. Strumento – Canto – Composizione

Valori assoluti:

Totalmente negativo	0
Più no che sì	0
Più sì che no	6
Totalmente positivo	32
<i>Mancata risposta</i>	-

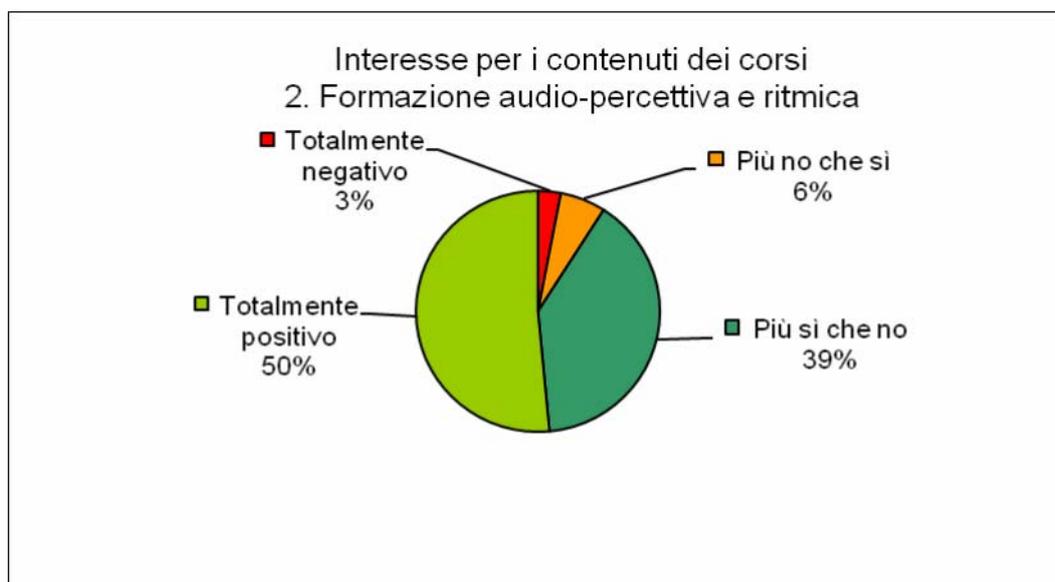
Interesse per i contenuti dei corsi 1. Strumento - canto - composizione



Domanda 2: Interesse per i contenuti dei corsi. Formazione audio-percettiva e ritmica

Valori assoluti:

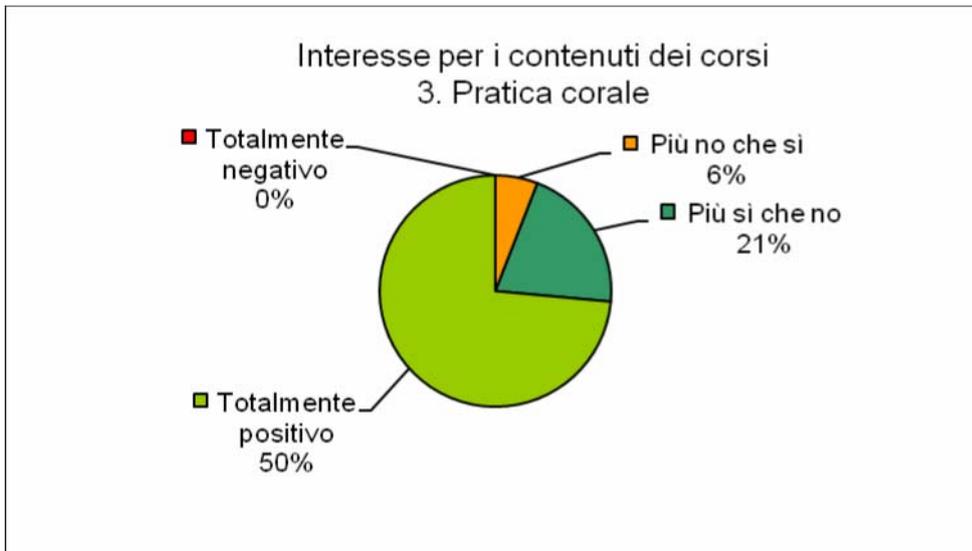
Totalmente negativo	1
Più no che sì	2
Più sì che no	13
Totalmente positivo	17
<i>Mancata risposta</i>	-



Domanda 3: Interesse per i contenuti dei corsi. Pratica corale

Valori assoluti:

Totalmente negativo	0
Più no che sì	2
Più sì che no	7
Totalmente positivo	25
<i>Mancata risposta</i>	-



Tendenza risposte seconda parte questionario

Valori assoluti

Totalmente negativo + Più no che sì	5
Più sì che no + Totalmente positivo	100
<i>Mancata risposta</i>	-

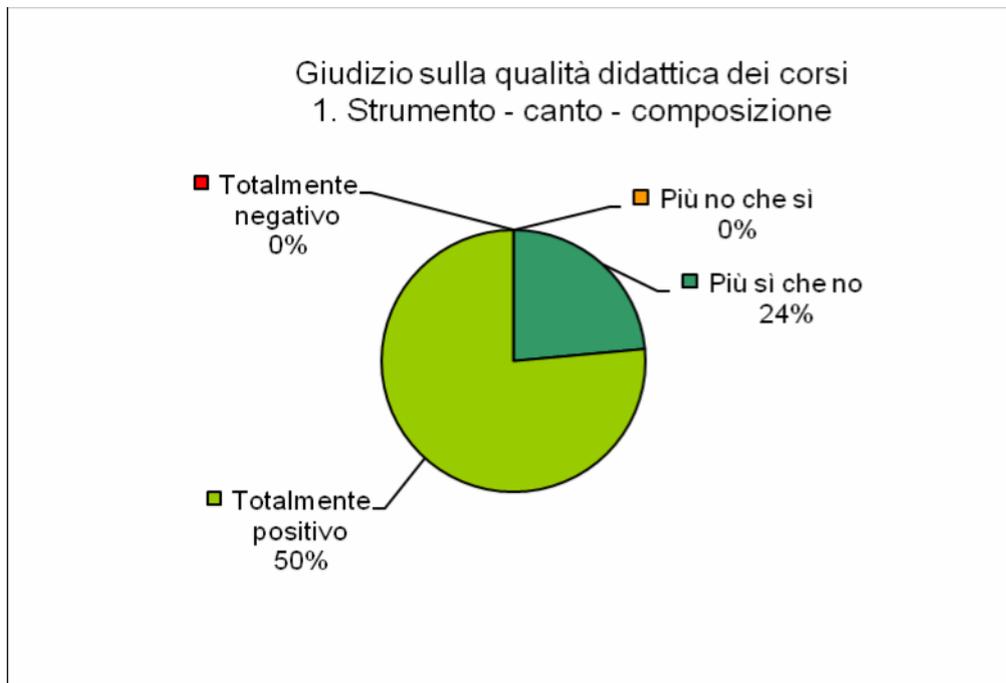


Terza parte

Domanda 1: Giudizio sulla qualità didattica dei corsi. Strumento – Canto – Composizione

Valori assoluti:

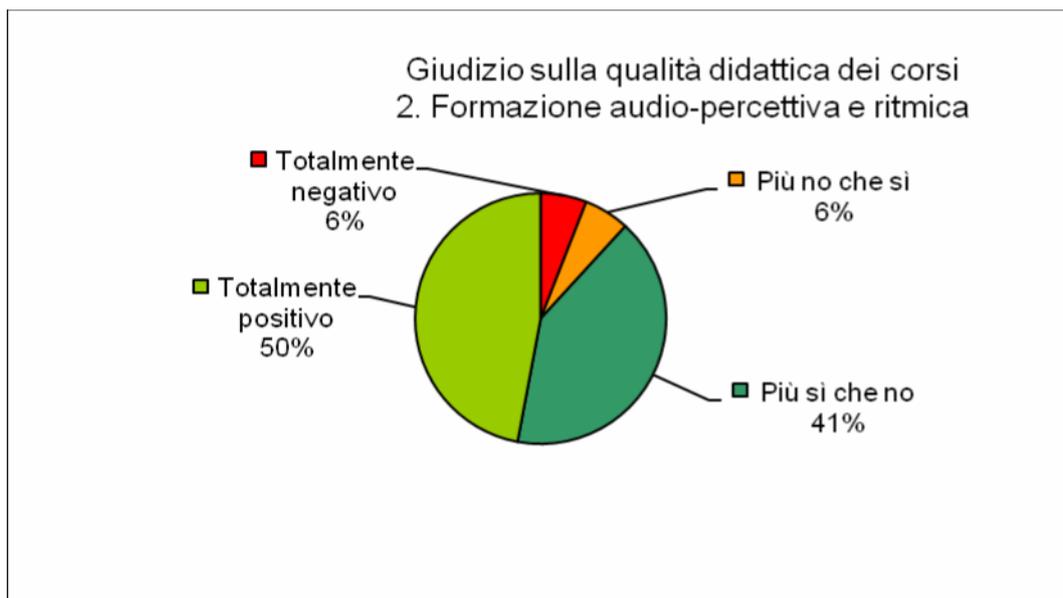
Totalmente negativo	0
Più no che sì	0
Più sì che no	8
Totalmente positivo	26
<i>Mancata risposta</i>	-



Domanda 2: Giudizio sulla qualità didattica dei corsi. Formazione audio-percettiva e ritmica

Valori assoluti:

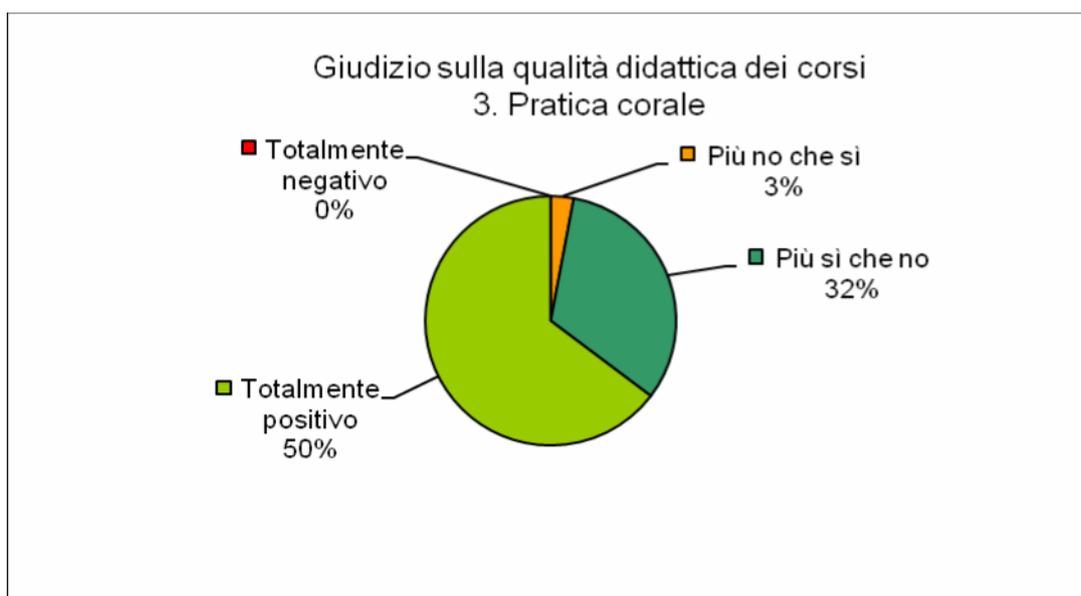
Totalmente negativo	2
Più no che sì	2
Più sì che no	14
Totalmente positivo	16
<i>Mancata risposta</i>	-



Domanda 3: Giudizio sulla qualità didattica dei corsi – Pratica corale

Valori assoluti:

Totalmente negativo	0
Più no che sì	1
Più sì che no	11
Totalmente positivo	22
<i>Mancata risposta</i>	-



Tendenza risposte terza parte questionario

Valori assoluti

Totalmente negativo + Più no che sì	5
Più sì che no + Totalmente positivo	97
<i>Mancata risposta</i>	-



Considerazioni generali sui risultati dei test dei corsi di base

Il dato principale che emerge dalla lettura dei risultati dei test di valutazione dei corsi di base è il generale apprezzamento per ogni aspetto dei corsi, dall'organizzazione alla qualità didattica. Per questo si è preferito non commentare il risultato di ogni singola risposta, bensì mostrarne i semplici dati in valori assoluti e in percentuale, di per sé già molto eloquenti. L'esiguo numero di risposte totalmente negative è statisticamente inevitabile in una rilevazione del genere. Gli unici dati che impongono una riflessione sono quelli relativi alla chiarezza delle informazioni (domanda 2 della prima parte), dove si registra la percentuale più alta di risposte negative e tendenzialmente negative (pur sempre minoritarie). È un dato di fatto che il dover progettare ex novo l'impostazione didattica dei corsi di base ha richiesto uno sforzo notevole ai conservatori italiani; inoltre l'adozione di un nuovo ordinamento didattico porta sempre con sé un periodo di adattamento in cui l'informazione può soffrire di qualche approssimazione o inesattezza. Detto questo, si consiglia uno sforzo nella direzione richiesta di una maggior chiarezza e tempestività nell'informazione sui corsi di base.

7.2 RAPPORTO CON GLI ENTI FINANZIATORI

L'adozione dello statuto di autonomia didattica, amministrativa e finanziaria e il completamento della trasformazione in Istituto Superiore di Studi Musicali non ha mutato le fonti primarie di sovvenzionamento dell'Istituto Mascagni, che restano il Comune e la Provincia di Livorno. Dei due Enti, solo la Provincia ha potuto mantenere inalterato il proprio contributo, mentre il Comune, dati gli obblighi derivanti dal patto di stabilità, ha dovuto ridurre il proprio di € 80.000 circa; ciò ha comportato l'uso dell'avanzo di gestione per portare il bilancio a pareggio. Si auspica vivamente che in sede di assestamento di bilancio il Comune possa reintegrare la somma.

Purtroppo l'attuale situazione politica e finanziaria italiana rendono quanto mai incerto il futuro di istituzioni come il Mascagni. L'ipotesi infatti che si vada ad una abolizione delle province getta un'ombra inquietante sul futuro di questa come di altre importanti realtà didattiche e culturali. Per questo il Nucleo suggerisce di continuare sulla strada intrapresa di un costante dialogo fra le istituzioni preposte (Regioni, conferenza Stato – Regioni, ANCI) al fine di arrivare alla necessaria statizzazione. Parallelamente è necessario anche sensibilizzare le istituzioni affinché il MIUR possa ripristinare il sovvenzionamento attuato alcuni anni fa a favore degli ex IMP.

Non è pensabile infatti ipotizzare un futuro dell'Istituto Mascagni con un bilancio dimezzato.

7.3 GESTIONE DEL BILANCIO

Dal punto di vista tecnico, la gestione del bilancio dell'Istituto Mascagni non presenta criticità; al contrario, la ricerca del pareggio è assicurata mediante una politica di contenimento della spesa, condivisa da tutti gli organi di gestione e dal corpo docente (v. cap. 6 della presente relazione). Una gestione oculata ha permesso inoltre di portare a regime gli aumenti salariali previsti dal rinnovo del CCNL del personale docente. Tuttavia si deve riscontrare una contraddizione tra il risultato di gestione che prevede un consistente avanzo di gestione e la mancata attivazione di corsi previsti dall'ordinamento e dalla pianta organica. Tale incongruenza è conseguenza del ritardo con cui l'amministrazione comunale ha erogato la totalità del contributo elemento che, nell'incertezza dell'effettivo trasferimento ha giustamente indotto l'istituto ad un atteggiamento prudente. Più in generale si deve riscontrare l'impossibilità per l'istituto di predisporre una programmazione didattica di medio e lungo termine, proprio a causa dell'incertezza in ordine alle risorse economiche disponibili. Tale mancanza di programmazione ha una conseguenza negativa sulla capacità di sviluppo e di crescita dell'Istituto.

7.4. PROGRAMMA ERASMUS

L'internazionalizzazione del settore AFAM è una delle grandi novità introdotte dalla legge 508, forse quella che differenzia maggiormente il nuovo ordinamento didattico dal vecchio e che proietta realmente le istituzioni in un circuito europeo. L'Istituto ha saputo cogliere l'importanza di questa novità, consapevole che la professione del musicista è fra quelle che maggiormente si avvantaggia dello scambio fra culture diverse; solo dal confronto fra tradizioni interpretative e metodologie didattiche anche lontane lo studente può maturare una sintesi personale che ne caratterizzerà la figura di interprete e didatta.

Il Nucleo rileva con soddisfazione che a differenza di quanto scritto nella relazione precedente, sono previste mobilità in uscita dall'Istituto, a dimostrazione della importanza del progetto Erasmus.

7.5 ATTIVITÀ ARTISTICA

Nonostante le attenzioni necessarie alla gestione oculata del bilancio, l'attività artistica dell'Istituto per l'a.a. 2010-2011 non ha conosciuto flessioni, né sul piano della quantità né su quello della qualità. Si sottolinea anzi la volontà a fare sistema con altre istituzioni AFAM (segnatamente l'ISSM "Luigi Boccherini" di Lucca), volontà che si è concretizzata in importanti iniziative concertistiche in comune. Naturalmente l'apporto delle Fondazioni bancarie è essenziale alla realizzazione delle attività artistiche, e la continuità di esso è segno della fiducia che l'Istituto riscuote sul proprio territorio e della centralità della sua funzione formativa e culturale. Per quanto riguarda le masterclass auspica che l'Istituto possa tornare ad organizzarne un congruo numero come in passato al fine di arricchire l'offerta formativa dei corsi superiori.

Livorno, 15 giugno 2012

Il Presidente del Nucleo di Valutazione

M° Fabrizio Papi

